

www.iloveparquet.com

I LOVE PARQUET

n. 73

Febbraio 2026

SOSTENIBILITÀ. SCELTE CONCRETE



PDS TECHNOLOGY



L'ABBINAMENTO PERFETTO TRA PAVIMENTO, BATTISCOPA E PROFILI ORA È REALTÀ

PDS è il nuovo sistema di stampa digitale ad alta definizione di Profilpas che rivoluziona la personalizzazione di profili e battiscopa. Grazie a questa tecnologia di stampa, è possibile riprodurre fedelmente **decori effetto legno, SPC, marmo, pietra o ceramica**. Scegli tra un'ampia gamma di decori già disponibili oppure invia il tuo campione: realizzeremo qualsiasi effetto, anche di fantasia, senza alcun limite all'immaginazione.

Con PDS, abbinare perfettamente battiscopa, profili e pavimenti non è mai stato così semplice.



WITH
 **BERTI**

LINEA BERTI STUDIO - BLANCHE

BERTI.NET

L'ADESIVO SICURO CHE VALORIZZA
LA BELLEZZA DI OGNI PARQUET.



Ultrabond Eco S948 1K è un adesivo monocomponente per la posa di pavimenti in legno multistrato e massiccio di medio formato. A bassissima emissione VOC, è esente da solventi e conforme alla norma UNI 11864, garanzia di **adesione** e **durabilità**. Disponibile anche nel formato 2x7 kg.



È TUTTO OK,
CON **MAPEI**

Scopri di più su mapei.it



In questo numero



- 9 **EDITORIALE** | FEDERICA FIORELLINI
- 10 **DETTAGLI** | FEDERICA FIORELLINI
- 12 **IL LIBRO** | FRANCESCA FERRARI
- 16 **AGENDA** | TITO FRANCESCHINI
- 22 **GRANDANGOLO** | FRANCESCA FERRARI

DESIGN

- 28 **100% DESIGN**
- 32 **PROGETTI** | Villa Arà, luce e materia
TITO FRANCESCHINI
- 40 **OH MY WOOD!**
- 42 **PROGETTI** | Nel bosco, senza disturbare il bosco
FRANCESCA FERRARI
- 50 **LO SPECIALE** | Sostenibilità. Scelte concrete
- 66 **POSATORE 4.0** | Il parquet è una scelta tecnica (anche quando parliamo di sostenibilità)

MERCATO

- 68 **EVENTI** | Perché Domotex conta ancora
FEDERICA FIORELLINI
- 72 **LE PAGINE FEP** | FEP al Summit europeo dell'industria: "Salviamo la competitività, ora"

TECNICA

- 74 **MANUALE TECNICO DEL PARQUET** | Le parole giuste, prima della posa
- 78 **IL LEGALE IN CANTIERE** | Regolamento (UE) 2024/3110: cosa cambia per i prodotti da costruzione e per il parquet
ILARIA RUBESSI

SOSTENIBILITÀ

- 80 **SOSTENIBILITÀ** | Come tenere insieme foreste, persone e futuro
GIUSEPPE BONANNO



L'eleganza DEL VERO LEGNO alla portata di tutti

Family® è il pavimento naturale in legno, **prodotto interamente in Italia**, resistente anche all'acqua, confortevole e pet-friendly.

Si **posa facilmente** anche su pavimenti esistenti ed è compatibile con il riscaldamento e raffrescamento a pavimento.



VERO LEGNO



RESISTENTE E
VELOCE DA POSARE



BASSO SPESSORE
SOLO 9 MM



IL POTERE
DEL SUGHERO



COMPATIBILE CON
IL RISCALDAMENTO E RAFFRESCAMENTO
A PAVIMENTO



IGIENICO
GRAZIE AGLI IONI
D'ARGENTO

familywoodfloors.com

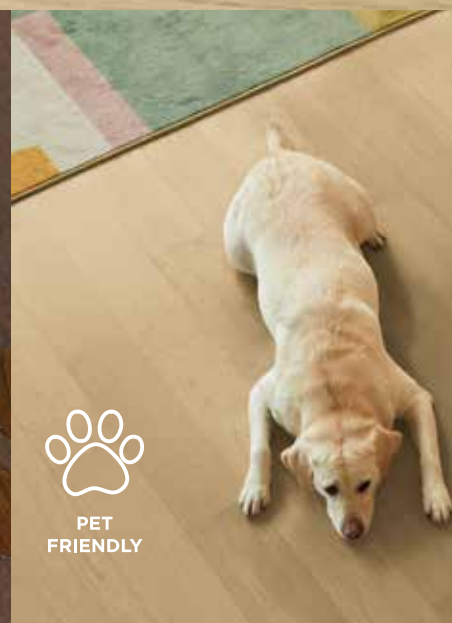
A product of
FLORIAN

MADE IN ITALY

DOWNLOAD
CATALOGUE



RESISTENTE
ALL'ACQUA



PET
FRIENDLY



Fiemme Tremila
fiemmetremila.it

ABBONAMENTO

L'abbonamento si effettua esclusivamente tramite bonifico intestato a 4PUNTOZERO SRL.
Iban: IT74Q0311101655000000006180
Specificare nella causale "Abbonamento I Love Parquet Magazine + il proprio NOME e COGNOME". Una volta effettuato il bonifico, inviare una copia dell'avvenuto pagamento tramite mail info@4puntozero.it, indicando l'indirizzo a cui dovrà essere spedita la rivista.
L'abbonamento parte dal momento dell'avvenuto pagamento e dà diritto a ricevere 6 numeri di I Love Parquet Magazine (rivista bimestrale), a copertura di un anno.
Abbonamento annuale 2026: euro 90,00

QUESTO NUMERO È STAMPATO
SU CARTA RICICLATA FSC

4Puntozero Srl, titolare del trattamento dei dati relativi ai destinatari della presente pubblicazione, informa che le finalità del trattamento sono rivolte unicamente a consentire l'invio del presente magazine e di altre iniziative editoriali di propria edizione; la casa editrice informa altresì i destinatari dell'invio che in ogni momento essi potranno esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.L.g. 196/03, chiedendo l'aggiornamento o la cancellazione dei dati.

I LOVE PARQUET MAGAZINE
Autorizzazione
del Tribunale di Milano n. 121
dell'8 aprile 2014 - Registrazione ROC:
33733

I LOVE PARQUET

Editore

4PUNTOZERO Srl
Via Sapeto 7 - Milano
Tel. +39 320 6261241
info@4puntozero.it

Direttore responsabile
e Direttore editoriale

Federica Fiorellini
f.fiorellini@4puntozero.it

Collaboratori

Anna Baroni, Fabio Braga,
Gianni Cantarutti, Francesca Ferrari,
Tito Franceschini, Chiara Merlini,
Michele Murgolo, Clara Peretti,
Ilaria Rubessi, Steven Tamai

Impaginazione

Alessandra Migliazza
migliazzaalessandra@gmail.com

Commerciale e Marketing

Luciano Dorini
dorini@4puntozero.it

Roberta Basaglia

roberta.basaglia@4puntozero.it

Segreteria

Jacqueline Davis
segreteria@4puntozero.it





Arte e tecnologia, un connubio apparentemente paradossale ma che invece continuano ad incontrarsi e ad esaltare il risultato unico che ne scaturisce. Lampi di luce che riescono ad incidere e delicatamente disegnare figure e geometrie a volte sfumate e altre a tratti decise.

Non è una texture

FEDERICA FIORELLINI



Non guardavo il Festival Sanremo da anni. Quando mio figlio era piccolo, ci piaceva sederci davanti alla tv e stilare le nostre personali classifiche: blocchetto degli appunti alla mano, davamo i voti a canzone, voce, look e alla fine decretavamo il nostro vincitore. Per anni sono rimasta - felicemente - in astinenza. Fino a ieri. È capitato che quest'anno la mia amica Samantha (con l'acca) si sia incaponita con il Fantasanremo. Non c'è stato verso di farle mollare la presa: sono stata cooptata e, quindi, obbligata, a guardare la prima serata del Festival. Il mio compito l'ho portato a termine. E la devo anche ringraziare, Samantha, perché senza di lei non avrei mai visto

Dargen D'Amico vestito di parquet. Ho letto che la trama dell'abito riproduceva il motivo del pavimento della casa dello stilista che l'ha disegnato (una spina di pesce). Ho letto anche che il senso del "vestito-parquet" era un collegamento tra il Pinocchio di Collodi e l'Intelligenza Artificiale. Una specie di ponte tra passato e presente, tra storia e futuro. Un messaggio fieramente controcorrente: non è la macchina a creare la vita, è l'amore. Credo che non avrebbe funzionato con nessun altro materiale, tutti più freddi, più perfetti forse, più replicabili. E qui c'è qualcosa che ci riguarda. C'è qualcosa che noi che amiamo il legno (perché lo lavoriamo, lo vendiamo, lo posiamo, lo raccontiamo) sappiamo bene: il legno non è una texture, non è una stampa, non è un pattern di tendenza. È materia viva, con una storia, con una memoria. Il legno porta dentro un errore minimo, una venatura che devia, una fibra che resiste. E forse è proprio questo che lo rende ancora così potente: in un mondo che replica all'infinito, il legno ci ricorda che l'autenticità nasce dall'imperfezione.

Il comfort non fa rumore



In questa stanza non c'è niente che voglia farsi notare.
Ed è per questo che funziona.
Il letto è semplice.
Il volume scuro accompagna il soffitto.
La luce è misurata.
Il pavimento corre continuo.
Non guida lo sguardo.
Lo accompagna.
È un comfort che non chiede spiegazioni.
Lo riconosci dopo, vivendo lo spazio.

Federica Fiorellini

DALLE
FORESTE,
PER IL
NOSTRO
FUTURO.

Legno.

È il materiale naturale per eccellenza. Leggero, resistente, elegante, rinnovabile, sostenibile, circonda la nostra vita quotidiana. La certificazione FSC® garantisce che i prodotti legnosi che utilizziamo ogni giorno provengano da foreste gestite in maniera responsabile, secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. Scegliendo legno da

gestione responsabile e certificato FSC® si ha la garanzia di contribuire alla salvaguardia delle foreste, in Italia e nel mondo.

Un piccolo gesto con un enorme impatto sul futuro, nostro e delle generazioni che verranno.

Scegli FSC®.

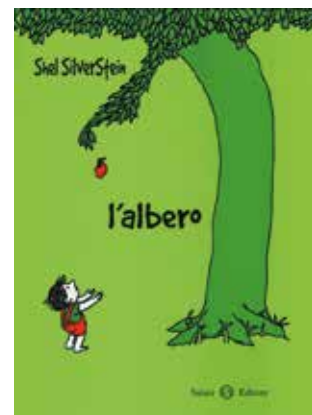
RECENSIONI

IL libro

L'albero. Una storia che resta

Shel Silverstein

SALANI
Pagine 64



«C'era una volta un albero... e c'era un bambino che amava quell'albero.»

Comincia così. Senza cornici. Senza premesse. Una frase semplice che sembra quasi fragile. E invece regge tutto.

L'albero è un libro sottile. Poche pagine. Disegni a china su fondo bianco. Nessun colore, nessun artificio. L'inquadratura non cambia mai: l'albero è sempre lì. È il bambino che cambia. Cresce. Si allontana. Torna quando ha bisogno. Chiede. Pretende.

L'albero, invece, resta. Gli dona i frutti. Poi i rami. Poi il tronco. Si lascia consumare pur di essere ancora utile. Fino a diventare

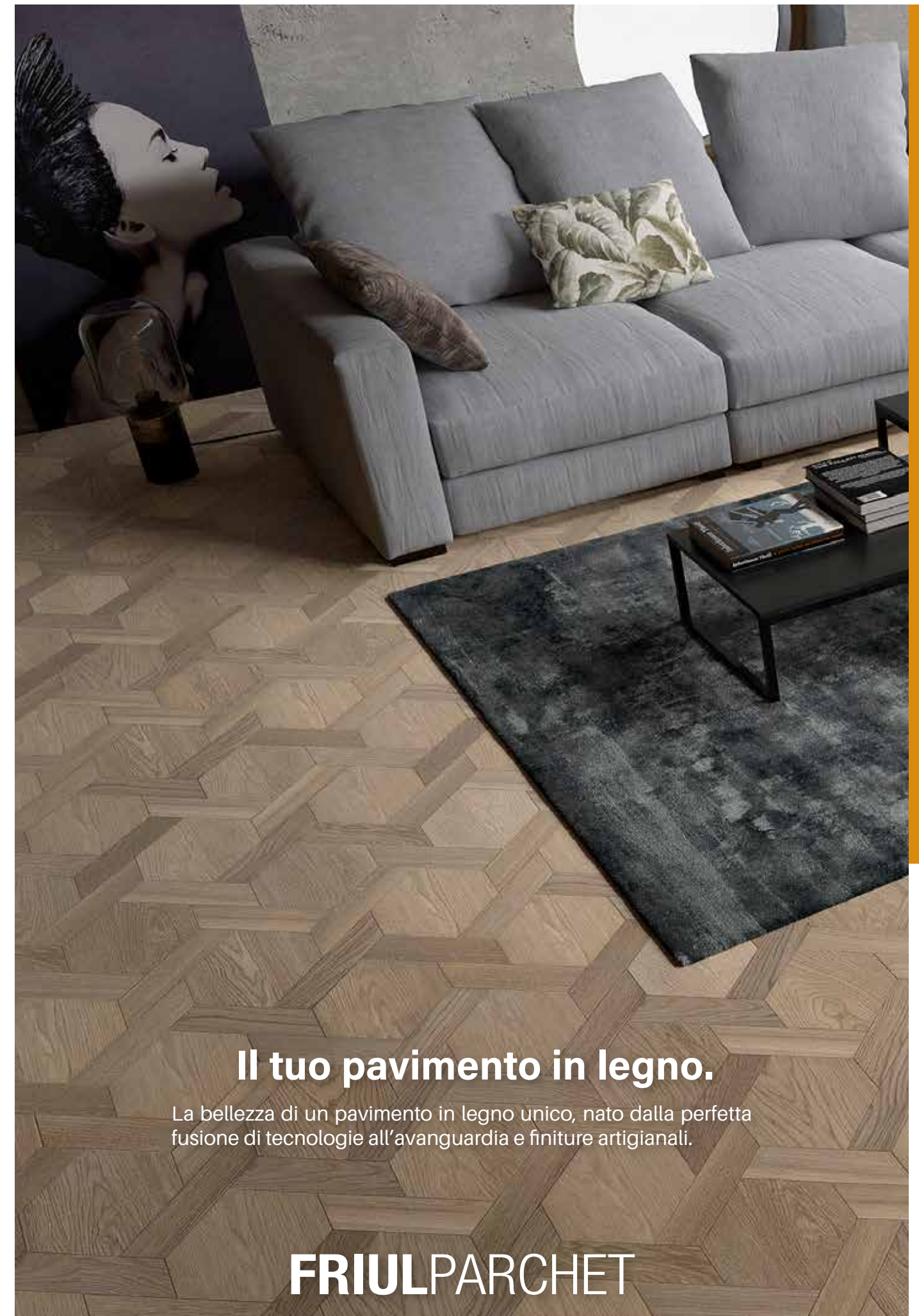
un ceppo. E anche allora, in qualche modo, continua a offrire riposo. Pubblicato per la prima volta nel 1964 da Harper & Row, tradotto in oltre trenta Paesi e venduto in milioni di copie, questo piccolo libro è diventato un classico senza perdere forza. Nel 2015 ha ricevuto il Premio Andersen come "Miglior libro mai premiato", riconoscimento attribuito a un'opera che, a cinquant'anni dalla prima edizione, conserva intatti vigore e incanto narrativo.

È una favola. Ma senza morale dichiarata.

Un racconto di formazione elementare, quasi spoglio. E proprio per questo aperto a molte letture. C'è chi vede nell'albero la madre. Chi Dio. Chi l'amicizia assoluta. Chi la natura stessa, paziente e generosa oltre misura.

La forza del libro sta qui: non spiega, non giudica. Mostra. E lascia che il lettore (bambino o adulto) si posizioni. Letto oggi, L'albero non è solo una storia sull'amore incondizionato. È anche una riflessione sottile sull'equilibrio spezzato tra uomo e natura. Sulla nostra capacità di prendere, molto più che di restituire.

È un libro piccolo. Ma la domanda che lascia è grande: quanto sappiamo ancora restare?



Il tuo pavimento in legno.

La bellezza di un pavimento in legno unico, nato dalla perfetta fusione di tecnologie all'avanguardia e finiture artigianali.

FRIULPARCHET

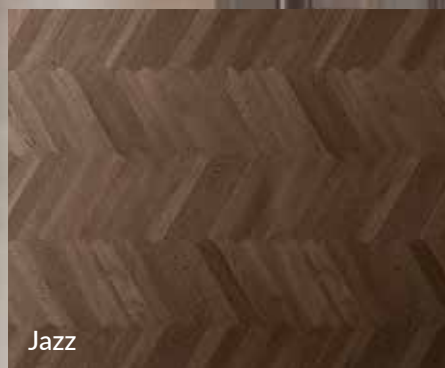
COLLEZIONE FORME - Labirinto in Rovere Europeo

THE ORIGINALS

Più di 20 parquet registrati



Petali



Jazz



Regolo



Azalea



Ventaglio

Amore per il Vero legno



Salone del Mobile.Milano 2026

Milano, Italia
21 - 26 aprile 2026
salonemilano.it



SALONE DEL MOBILE 2026: DAL PRODOTTO AL SISTEMA

Non è più solo una fiera. La 64ª edizione del Salone del Mobile.Milano si presenta come piattaforma culturale e industriale integrata, capace di leggere le trasformazioni del progetto contemporaneo e di orientare i mercati futuri. Con oltre 1.900 espositori da 32 Paesi e 169.000 mq sold out, il dato quantitativo è solido. Ma il passaggio chiave è un altro: maggiore leggibilità dei contenuti, nuove connessioni tra filiere, apertura strutturata al contract.

Nasce il percorso verso Salone Contract, con masterplan firmato OMA (Rem Koolhaas e David Gianotten) e un primo ingresso tematico già nel 2026. Il contract non come segmento, ma come cambio di paradigma: integrazione di sistemi, servizi e competenze. Debutta Salone Raritas, dedicato al collectible design, mentre le Biennali (EuroCucina, FTK e Salone Internazionale del Bagno) tornano a ribadire il ruolo di cucina e bagno come laboratori tecnologici ed evolutivi. Più che evento, infrastruttura. Più che vetrina, piattaforma.

Biennale Arte 2026

Venezia, Italia
9 maggio - 22 novembre 2026
Pre-apertura 6 - 8 maggio
labiennale.org



IN MINOR KEYS

Dal 9 maggio al 22 novembre 2026 Venezia ospita la 61. Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia, intitolata In Minor Keys e concepita da Koyo Kouoh. Scomparsa il 10 maggio 2025, Kouoh lascia un progetto curatoriale che la Fondazione ha scelto di realizzare integralmente, nel rispetto della visione originaria e con il sostegno della sua famiglia e del team curatoriale. La mostra si sviluppa come da tradizione

tra Giardini, Arsenale e altri luoghi della città. In Minor Keys mette al centro pratiche artistiche che abitano la fragilità, la pausa, la dissonanza. Un invito a rallentare, ad affinare lo sguardo, a sostare nei dettagli. Più ascolto che dichiarazione, più prossimità che spettacolo. Il riferimento a James Baldwin apre a una riflessione sulla tensione tra dominio e relazione, tra conquista e cura. La Biennale 2026 si annuncia così come uno spazio di attenzione: meno rumore, più profondità.

CHIMIVER, il tuo partner per la posa del PARQUET



Chimiver promuove uno stile di **organizzazione aziendale responsabile**, sviluppando prodotti formulati con materie prime di origine rinnovabile e certificati, per salvaguardare l'ambiente e tutelare le persone, dall'applicatore all'utilizzatore finale.

Lisbon Design Week

Lisboa, Portogallo
27 - 31 maggio 2026
lisbondesignweek.com



LISBON DESIGN WEEK 2026: IL VALORE DEL FATTO A MANO

Cinque giorni, una città intera, quasi cento venue coinvolte. Dal 27 al 31 maggio torna la Lisbon Design Week, quarta edizione di un festival diffuso che mette al centro design contemporaneo e alto artigianato portoghese. Nelle scorse edizioni oltre 250 maker hanno animato atelier, gallerie e showroom,

con un'estensione progressiva verso quartieri meno centrali come Ajuda e Marvila. La direzione resta chiara: valorizzare il progetto che nasce dalle mani, dai materiali, da una filiera locale riconoscibile. Mostre, talk e workshop disegnano un percorso urbano che è insieme scoperta e mappatura di una scena creativa in crescita. Per chi lavora con la materia, è un osservatorio interessante.

Xylexpo 2026 & interzum forum italy

Milano - Bergamo, Italia
interzum forum italy: 4 - 5 giugno 2026
Xylexpo: 9 - 12 giugno 2026
xylexpo.com | interzum.com

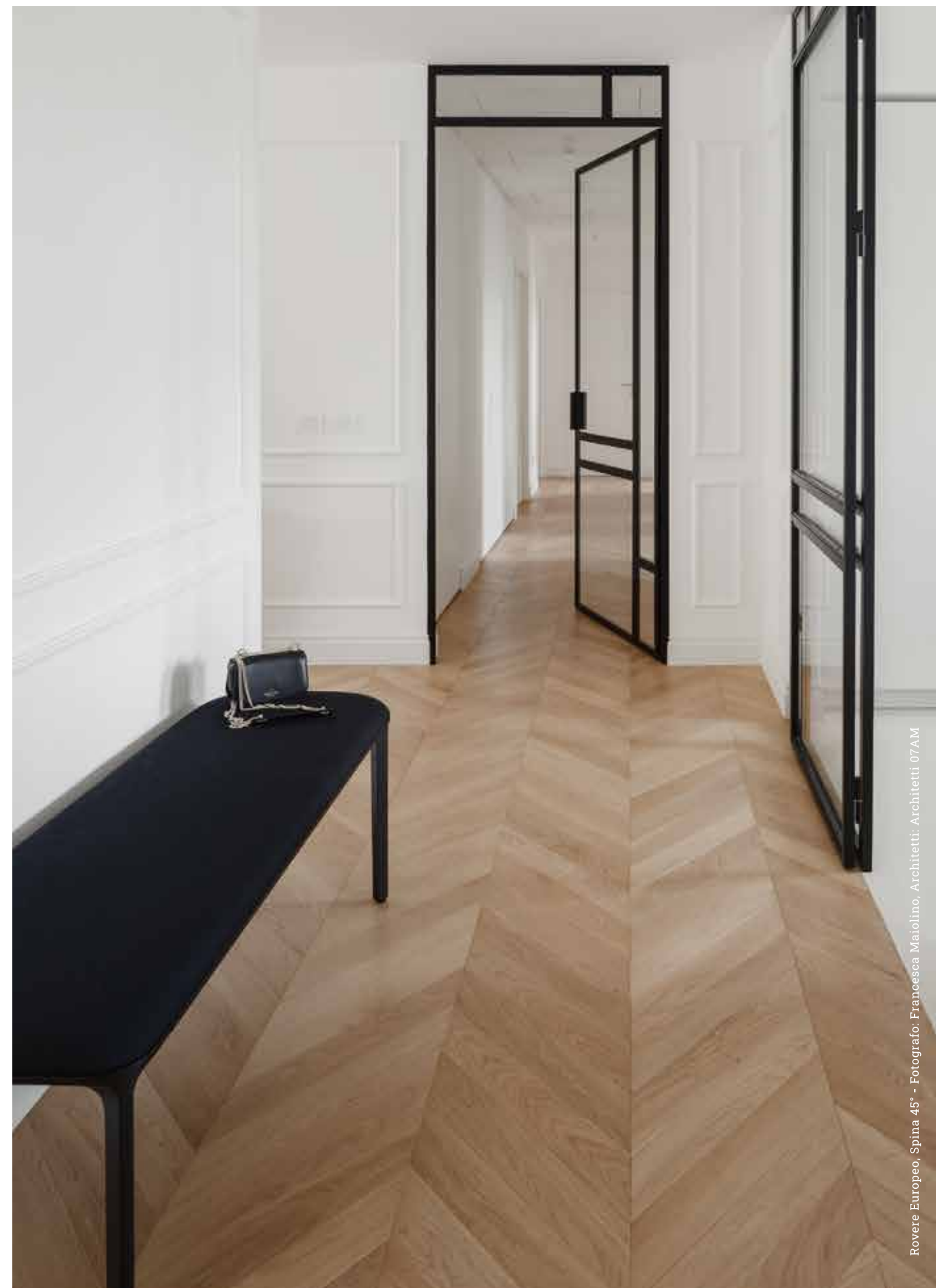


FILIERA LEGNO-ARREDO: GIUGNO AD ALTA INTENSITÀ

Giugno 2026 si annuncia strategico per la filiera legno-arredo. Il cambio di data di Xylexpo - la biennale internazionale delle tecnologie per il settore - crea una finestra ideale di sinergia con interzum forum italy, in programma pochi giorni prima alla Fiera di Bergamo. Date ravvicinate, distanze contenute, settori contigui: materiali, componenti, tecnologie e servizi si concentrano in un'unica

settimana ad alta densità professionale. L'obiettivo è chiaro: restituire valore al momento fieristico, integrando aggiornamento tecnico, visione progettuale e opportunità commerciale. Xylexpo rafforza il cambio di rotta già annunciato: collaborazione con il mondo dei semilavorati, concomitanza con Plast e debutto di Composites Future, focus su sostenibilità, digitalizzazione e Innovazione 5.0. Più che due fiere, un sistema. E una filiera che prova a muoversi in modo coordinato.

www.almafloor.it



Rovere Europeo, Spina 45° - Fotografo: Francesca Maiolino, Architetti: Architetti 07AM

Giorio srl

Via San Martino Nisocco 2, 12046 Montà (CN) Italia
info@almafloor.it - Tel +39 0173 976520

Alma
Giorio® pavimenti in legno

**AIA Conference on
Architecture & Design 2026**
San Diego, Stati Uniti
10 - 13 giugno 2026
conferenceonarchitecture.com



AIA 26: IL TERMOMETRO DEL MERCATO USA

Dal 10 al 13 giugno 2026 San Diego ospita la AIA Conference on Architecture & Design, appuntamento di riferimento per l'architettura nordamericana. Quattro giorni di incontri, formazione e networking che richiamano migliaia di professionisti e aziende. Cuore operativo è l'AIA26

Expo (11-12 giugno), grande piattaforma espositiva dedicata a materiali, sistemi costruttivi e tecnologie emergenti. Uno spazio dove intercettare direzioni progettuali e strategie industriali. Sostenibilità, innovazione, performance degli edifici: i temi sono noti. Quello che cambia, ogni anno, è il modo in cui il mercato li traduce in prodotto e in processo.

**UIA World Congress of
Architects**
Barcellona, Spagna
28 giugno - 2 luglio 2026
uia-architectes.org

World Congress
of Architects.
Barcelona. UIA 2026.

ARCHITETTURA IN DIALOGO

Barcellona ospita dal 28 giugno al 2 luglio 2026 il UIA World Congress of Architects, uno dei principali momenti di confronto internazionale per la professione. Dibattiti, mostre, visite, networking: il Congresso UIA è uno spazio di scambio tra

culture progettuali diverse, con migliaia di partecipanti da tutto il mondo. Ogni edizione sviluppa un tema capace di leggere le trasformazioni in atto - urbane, sociali, ambientali. Più che una fiera, un luogo di riflessione collettiva su dove sta andando l'architettura. E su quale responsabilità si assume.



ITALPARCHETTI

Via Aleardo Aleardi, 77
31029 VITTORIO VENETO (TV)

Tel. 0438 500 939
Tel. 0438 501 464
Fax 0438 501 461

info@italparchetti.it
www.italparchetti.it

MADE IN ITALY

ROVERE MASSELLO

La nostra lunga storia è fatta di eccellenza e di massima attenzione per i nostri clienti. Questo si traduce in personale altamente qualificato e attrezzature di ultima generazione che permettono di produrre sia spine ad angolature classiche che geometrie personalizzate, con incastri maschio e femmina sui lati lunghi e in testa a garanzia di massima precisione e velocità nella posa.

Abbiamo fatto del parquet massello e della sua valorizzazione il nostro tratto distintivo.

ROVERE MASSELLO | Taglio 60°

GRANDANGOLO

Dal mercato

Chimiver certificata ISO 45001: la sicurezza entra nel sistema



La sicurezza sul lavoro non come capitolo a margine, ma come parte integrante dell’organizzazione industriale. Con l’ottenimento della certificazione ISO 45001, Chimiver

inserisce la gestione della salute e sicurezza dentro un modello strutturato che già comprende qualità ed efficienza energetica. La ISO 45001 è lo standard internazionale per la gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: non certifica un singolo intervento, ma un sistema fatto di prevenzione, analisi dei rischi, responsabilità definite e miglioramento continuo. Per un’azienda chimica attiva nel settore parquet e superfici, significa integrare la tutela delle persone nei processi quotidiani. Il traguardo si inserisce in un percorso già avviato: ISO 9001 per la qualità dal 2015, ISO 50001 per la gestione dell’energia dal 2023. Con la ISO 45001, qualità, energia e sicurezza confluiscono oggi in un unico modello organizzativo. Più che una svolta, una conferma: la sicurezza diventa parametro strutturale della qualità complessiva d’impresa.

Immobiliare

Vivere nelle vie più iconiche d’Europa: Parigi sfiora i 16.700 €/mq



Abitare in una delle strade più riconoscibili d’Europa significa scegliere identità urbana, servizi e centralità. Ma anche affrontare valori immobiliari ben superiori alla media

cittadina. Un’analisi di Abitare Co. fotografa i prezzi al metro quadro in nove indirizzi iconici segnalati da Time Out: si parte dai circa 2.450 €/mq di Salonicco e si arriva ai picchi di 16.700 €/mq nel Marais parigino. A guidare la classifica è Parigi, con Rue des Gravilliers nel 3° arrondissement: valori medi attorno ai 12.000 €/mq, con punte per immobili ristrutturati o nuovi che superano i 16.000 €/mq. Seguono Madrid (Calle del Barquillo, circa 8.900 €/mq) e Londra (Blackstock Road, circa 7.800 €/mq di media, con massimi oltre i 15.000 €/mq). Roma è l’unica città italiana in classifica: in Via Panisperna, nel Rione Monti, i valori si attestano intorno ai 7.100 €/mq, con punte fino a 9.600 €/mq. Chiudono Bruxelles, Margate e Salonicco, dove i prezzi restano più contenuti ma sempre sostenuti dal contesto urbano.



MagnetiK Floor

**Produttori di bellezza
Pavimenti in legno 100% italiani**

MagnetiK Floor
è un marchio di Legno Tecnika s.r.l.
31013 Cimetta di Codognè (TV) - Italia
Tel. + 39 0438 791759
info@legnotecnika.it - legnotecnika.it

GRANDANGOLO

Distribuzione

Wakol Foreco apre Mantis: nuovo hub logistico a Peschiera Borromeo



Un magazzino, ma non solo. Wakol Foreco ha inaugurato a Peschiera Borromeo (MI), in via Achille Grandi,

Mantis, nuovo hub logistico e consulenziale dedicato ai professionisti della posa. Lo spazio nasce per rafforzare la presenza nel Nord Italia e offrire un punto di riferimento operativo a posatori e rivenditori: distribuzione di pavimenti e rivestimenti, supporto tecnico, confronto diretto sui cantieri. Un modello che unisce prossimità e competenza, in linea con la filosofia Wakol Foreco e con i marchi rappresentati, Wakol e Loba. Dopo l’esperienza del magazzino romano, anche Mantis punta sulla consulenza come elemento distintivo: non solo prodotto, ma accompagnamento tecnico e soluzioni concrete. L’inaugurazione ufficiale, con clienti e partner, ha segnato l’avvio operativo del nuovo spazio, pensato come presidio territoriale stabile e strutturato.

Normativa

CBAM e industria del legno: Assopannelli ed EPF chiedono lo stop sull’urea

Il CBAM - il meccanismo europeo di adeguamento del carbonio alle frontiere - nasce per proteggere l’industria UE dalla concorrenza extraeuropea. Nel caso dei pannelli in legno, però, rischia di produrre l’effetto opposto. Assopannelli (FederlegnoArredo) e EPF lanciano l’allarme: dal 1° gennaio 2026 il CBAM si applicherà anche all’urea industriale, materia prima essenziale per colle e resine utilizzate nei pannelli per edilizia e arredo. Secondo le stime dell’associazione, l’impatto potrebbe tradursi in un aumento dei costi di produzione tra il 10% e il 12% nell’arco di quattro anni, con rincari progressivi di 40–60 euro a tonnellata di urea. Un aggravio che rischia di penalizzare i produttori europei rispetto ai manufatti finiti importati da Paesi extra-UE, non soggetti allo stesso meccanismo. Il nodo è strutturale: oggi la produzione europea copre solo il 20% del fabbisogno di urea industriale.

La dipendenza dall’import è quindi inevitabile. Per questo Assopannelli ed EPF chiedono la sospensione dell’applicazione del CBAM sull’urea a uso industriale, evidenziando il paradosso normativo: la misura colpisce materie prime e semilavorati, ma non i prodotti finiti.



La ricerca

FEP: il mercato europeo del parquet si stabilizza nel 2025 dopo il minimo del 2024



Dopo due anni di contrazione, il mercato europeo del parquet sembra aver raggiunto un punto di equilibrio. Durante la riunione del Consiglio Direttivo tenutasi a Domotex (Hannover, 19 -22 gennaio 2026), FEP - European Parquet Federation ha comunicato che nel 2025 il consumo complessivo in Europa dovrebbe mantenersi sostanzialmente stabile rispetto al 2024. Si tratta di stime preliminari, elaborate sulla base delle prime indicazioni fornite dai rappresentanti dei Paesi membri. I dati definitivi saranno presentati l’11 e 12 giugno 2026 a Madrid, in occasione della 70ª Assemblea Generale FEP e del 50° Parquet Congress. Il 2023 aveva segnato una brusca frenata dei consumi, legata al rallentamento dell’edilizia residenziale, all’inflazione e alla contrazione del potere d’acquisto. Nel 2024 il mercato ha toccato il punto più basso, registrando un’ulteriore lieve diminuzione. Nel 2025 si osserva invece una fase di stabilizzazione,

seppur su livelli contenuti. L’inizio dell’anno è stato relativamente dinamico, mentre nei mesi successivi all’estate l’attività ha mostrato segnali di rallentamento. Restano elevati alcuni costi chiave, in particolare legname ed energia, che continuano a comprimere i margini. Non si tratta ancora di ripresa, ma di una possibile uscita dalla fase più critica. Secondo FEP, l’attuale scenario resta caratterizzato da scarsa visibilità: la domanda edilizia è fragile, gli investimenti prudenziali, le decisioni di acquisto spesso rinviate. Allo stesso tempo, il settore guarda con moderato interesse ai primi segnali di riattivazione dell’attività costruttiva in alcuni mercati e agli effetti attesi dal rinvio e dalla prevista semplificazione del Regolamento UE sulla deforestazione (EUDR). Sul fronte commerciale, continuano a produrre effetti le misure antidumping definitive sui pavimenti multistrato provenienti dalla Cina, introdotte a luglio 2025. FEP segnala tuttavia alcune dinamiche da monitorare: prezzi di importazione inferiori rispetto al periodo pre-indagine e aumento delle forniture da Paesi che in passato avevano volumi marginali verso l’Unione europea. Per questo motivo, l’associazione sta seguendo con attenzione l’evoluzione dei flussi commerciali e valuta possibili approfondimenti presso la Commissione Europea. La fotografia attuale restituisce un settore che ha arrestato la caduta, ma non ha ancora invertito la tendenza. La stabilizzazione rappresenta un passaggio necessario: il ritorno alla crescita dipenderà dall’andamento dell’edilizia e dalla capacità della filiera di mantenere competitività in un contesto ancora instabile.



EXTERNO
Skudo | Golden
woodco.it

WOODCO®
STORIE DI PARQUET, DAL 1983.

100% DESIGN



◀ Generosa

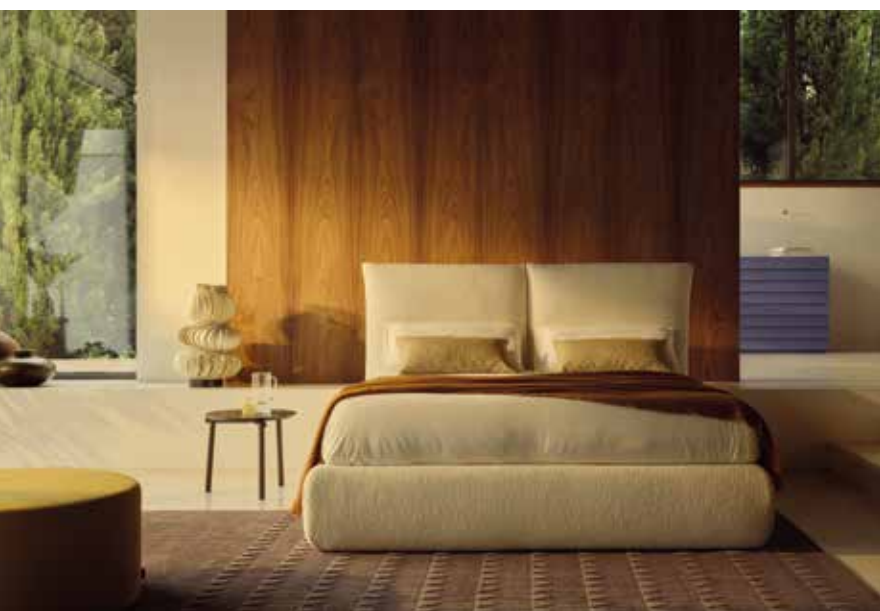
Brezza Relax è una generosa lounge chair imbottita, che si adagia placidamente a terra ed invita ad accomodarsi per un momento di convivialità o di riposo. Formalmente esprime la sua identità attingendo alla forma archetipica di due grandi e paffuti cuscini che vicini formano seduta e schienale. I singoli moduli possono essere affiancati e collegati insieme per formare un divano potenzialmente infinito.

s-cab.it

Tra presenza e discrezione ▶

Ribeira - il nuovo sistema di illuminazione disegnato da David Chipperfield per iGuzzini - è un volume puro che si riduce, si assottiglia e si semplifica trovando un equilibrio tra presenza e discrezione, preservando la circolarità e la raffinatezza dell'insieme: un gesto architettonico, elegante e raffinato, che arricchisce gli spazi outdoor, hospitality e residenziali con equilibrio e morbidezza.

iguzzini.com



◀ Il fulcro del comfort abitativo

Il letto Liz, con morbidi volumi e rivestimenti tattili, ha un design pensato per accogliere e accompagnare i gesti quotidiani. La testiera con cuscini mobili e inclinabili manualmente si adatta alle posture di chi lo vive (per leggere, guardare un film o semplicemente rilassarsi) trasformando l'idea di riposo in un'esperienza su misura.

bolzan.com



◀ Design Piero Lissoni + CRS Porro

La composizione pensile Modern lacca azuki, composta da due moduli con ante a ribalta e maniglia Boite-Aux, richiama le iconiche composizioni di elementi rettangolari di questo sistema tipiche degli anni Novanta. Un'atmosfera vibrante e contemporanea, in un dialogo sempre diverso tra la storia e l'attualità del design.

Dimensione: L. 2400 x H. 417 x P. 468 mm.

Finitura: struttura in laccato opaco azuki.

porro.com

Volcano ▶

Il design si fa morbido e avvolgente: il vaso Volcano di Italo Bosa, con le sue forme sinuose, si adatta con eleganza ad ogni ambiente. Realizzato interamente in ceramica, le sue linee sinuose che si allargano verso i bordi creano un'apertura ampia per contenere composizioni floreali di vario tipo.

bosatrade.com



Elementi di stile ▶

Le maniglie, vero fulcro del miscelatore SLIDE, sono un elemento che non si limita a completare la forma, ma la interpreta, la plasma e ne determina il carattere.

La scelta dei materiali è pensata per offrire una personalizzazione senza precedenti. Il marmo conferisce un'eleganza senza tempo, mentre il legno aggiunge un valore tattile e un'impronta naturale che dialoga con la purezza dell'acciaio. La resina, infine, con le sue declinazioni tartarugato e avorio offre un tocco decorativo più glamour, capace di rendere SLIDE un vero elemento di stile.

fimacf.com



R e s p i r a O s s e r v a A s c o l t a E s p l o r a

Vivi il tuo bosco quotidiano

Prova l'installazione
sensoriale



Boschi di Fiemme | *Reale*

Superfici in legno salubri.

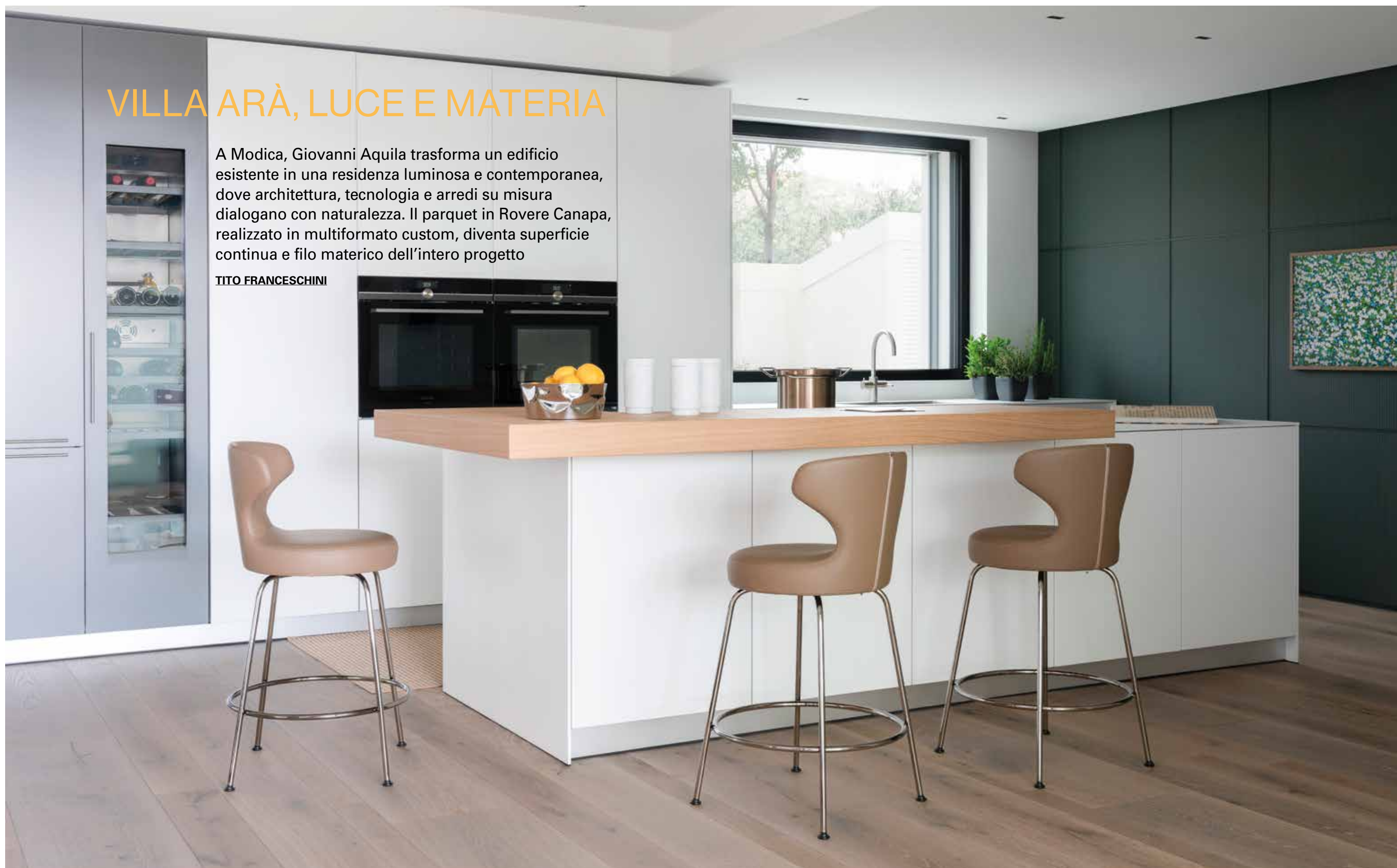
Vai oltre la superficie e immergiti in una bellezza multisensoriale
che appaga i sensi e regala benessere a corpo e mente.



VILLA ARÀ, LUCE E MATERIA

A Modica, Giovanni Aquila trasforma un edificio esistente in una residenza luminosa e contemporanea, dove architettura, tecnologia e arredi su misura dialogano con naturalezza. Il parquet in Rovere Canapa, realizzato in multiformato custom, diventa superficie continua e filo materico dell'intero progetto

TITO FRANCESCHINI





A Modica, l'interior designer Giovanni Aquila firma il progetto di interni di Villa Arà, un'abitazione privata che sceglie di distanziarsi dagli stereotipi architettonici locali per proporre un'idea di mediterraneità più fresca e contemporanea. L'intervento rigenera la struttura di un edificio preesistente trasformandola in un volume fluido e luminoso, dove architettura, tecnologia e design dialogano in un equilibrio misurato. Le ampie vetrate a tutt'altezza (veri dispositivi di relazione con il paesaggio circostante) modulano la luminosità e contribuiscono a una narrazione domestica distintiva, fatta di trasparenze, materiali naturali e

arredi su misura.

FUNZIONALITÀ E TECNOLOGIA

Villa Arà si sviluppa su due livelli, per un totale di 220 mq complessivi. Il piano terra accoglie la zona giorno open space, dove living, sala da pranzo e cucina compongono un continuum spaziale dominato dalla luce naturale. Qui si trovano anche lo studio, la suite padronale – completa di bagno privato, cabina armadio e accesso diretto al giardino – e i locali di servizio. Il primo piano ospita invece due camere da letto con bagno en suite, zona studio e cabina armadio, conciliando comfort e privacy. A completare la proprietà, una

dependance e una taverna immerse nel verde, che estendono la vocazione conviviale della residenza. L'arredamento, curato nei dettagli, intreccia pezzi di design italiano e internazionale a soluzioni custom made pensate per rispondere con precisione alle esigenze funzionali. Estetica e tecnologia convivono in un sistema articolato ma invisibile: un impianto domotico integrato, alimentato da pannelli fotovoltaici per massimizzare efficienza e sostenibilità, governa illuminazione, schermature, irrigazione, controllo accessi e climatizzazione, regolando automaticamente la temperatura interna in base alle condizioni esterne e alle abitudini degli abitanti.



*Il Rovere Canapa in
multiformato custom
diventa superficie continua e
infrastruttura visiva: lega gli
spazi, scalda l'architettura,
accompagna la luce.*



IL PARQUET, CUORE MATERICO DEL PROGETTO

Elemento cardine dell'intero intervento di ristrutturazione è il pavimento in legno, concepito come una superficie unica e avvolgente capace di accompagnare la fluidità del layout e di conferirgli calore. Scelto nel color Rovere Canapa della collezione Dream di Woodco, il parquet è stato realizzato in una versione completamente customizzata, con tavole multiformato dalle dimensioni eccezionalmente generose (350 x 1500-2500 mm, 220 x 1500-2500, 160 x 1000-2500 mm, 90 x 1000-1500 mm) e tutte controbilanciate in essenza, per garantire una stabilità e una resistenza superiore.

La tonalità Canapa, morbida e luminosa, si integra con naturalezza nel linguaggio neutro degli interni, sostenendo la narrazione della luce e creando un equilibrio cromatico che connette arredi, superfici e architetture. La texture del rovere e le diverse dimensioni delle tavole imprime ritmo agli spazi e valorizzano la transizione fluida tra living, cucina, studio e suite. L'uniformità materica del parquet lo trasforma in una vera e propria infrastruttura estetica del progetto, attribuendogli il ruolo di legante visivo tra tecnologia integrata, arredi di design e architettura d'interni.

SCHEDA PROGETTO

Realizzazione: abitazione privata

Luogo: Modica (Ragusa)

Anno: 2025

Dimensione: 220 mq

Progetto interior design: interior design Giovanni Aquila

Parquet: Woodco, parquet Rovere Canapa della collezione Dream in multiformato customizzato

Foto: Paolo Riolzi



OH MY

WOOD!



◀ Baia

Il legno, simbolo della storia Bross, ritorna nella collezione di poltroncine Baia: la base in massello dalla sezione circolare si compone di quattro gambe che cingono la scocca per tutta la sua altezza; le tracce verticali trovano un corrispettivo nelle cuciture, che modellano l'imbottitura in una sofisticata trama.

bross-italy.com



A-Book ▶

Questa libreria in legno massello di Riva 1920 è caratterizzata da ripiani sorretti da una struttura verticale a forma di A. Può essere impiegata come elemento divisorio all'interno degli spazi o posizionata contro una parete, fungendo da espositore per oggetti e libri.

Designed by Fabio Di Bartolomei

riva1920.it



◀ Pier

Cassettiera, comodino e scrittoio si esprimono attraverso linee asciutte e proporzioni calibrate, realizzate in frassino e definite da una struttura a "V" rovesciata che alleggerisce la silhouette degli elementi. Le maniglie in corda tessile intrecciata introducono una componente tattile inattesa che arricchisce la superficie senza interrompere l'armonia del segno.

gervasoni1882.com

FORMA E SOSTANZA



◀ Raffinato

Firmato da David Lopez Quincoces, l'armadio Seryasse si distingue per la lavorazione a micro doghe in massello di noce Canaletto, che crea un raffinato gioco tridimensionale. Il telaio verticale perimetrale e la maniglia in metallo bronzo ne accentuano l'eleganza essenziale.

La sua presenza scenica lo rende perfetto nella sua funzione più classica nella zona notte, ma anche in ambienti di passaggio o in zone di confine tra funzioni diverse della casa: studio, living, spazi di collegamento.

lemamobili.com

Carell ▶

Dal forte carattere grafico, con dettagli e finiture sofisticate, il divano Carell, con le sue proporzioni moderne, i braccioli curvi in legno massello curvato in rovere e la struttura in tubolare ovale verniciata, conferisce sensazioni di naturale eleganza e di elevato comfort.

Si adatta armoniosamente sia a soluzioni contract sia ad ambienti residenziali.

segis.it



◀ Emmi "cord"

Una seduta raffinata ed essenziale, dalla forma rettangolare, che poggia a terra su due gambe in teak naturale, con bordi stondati.

La morbida imbottitura della cuscineria è sostenuta da una struttura in acciaio inox rivestita con corda intrecciata colore Sand o Testa di Moro, che conferisce un tocco naturale alla seduta.

Ideale per le occasioni di convivialità a cielo aperto.

minotti.com



Nel bosco, senza disturbare il bosco

Alle porte di Mosca, una dacia contemporanea si inserisce tra i larici come un gesto leggero. Architettura, efficienza energetica e pavimento in legno dialogano in un progetto che mette la natura al centro, non come sfondo ma come protagonista

FRANCESCA FERRARI





Alle porte di Mosca, nel cuore di una distesa di larici, questa residenza nasce con un'idea semplice e ambiziosa insieme: abitare la natura senza modificarne l'equilibrio. Non un oggetto architettonico calato nel paesaggio, ma un sistema che si inserisce tra gli alberi con discrezione, rispettandone l'assetto e le gerarchie. Il progetto prende forma come spazio dedicato al relax, un rifugio dalla frenesia urbana. In corso d'opera, però, evolve. La committenza sceglie di trasformarlo in casa permanente. Non più solo pausa, ma quotidianità. Non solo silenzio, ma vita familiare.

TRE VOLUMI TRA I LARICI

La pianta si sviluppa lungo tre stecche che si insinuano tra gli alberi come dita leggere, occupando gli spazi liberi senza interferire con il bosco esistente. È un gesto progettuale chiaro: la natura resta dominante, l'architettura si adatta. Strutture, colori e materiali dialogano con il contesto. All'esterno, legno e rame ossidato riprendono le tonalità del paesaggio. All'interno, il rapporto con il bosco diventa più profondo: non solo estetica, ma scelta valoriale.

EFFICIENZA COME SCELTA ETICA

Il tema energetico è centrale. Per ridurre al minimo l'uso del



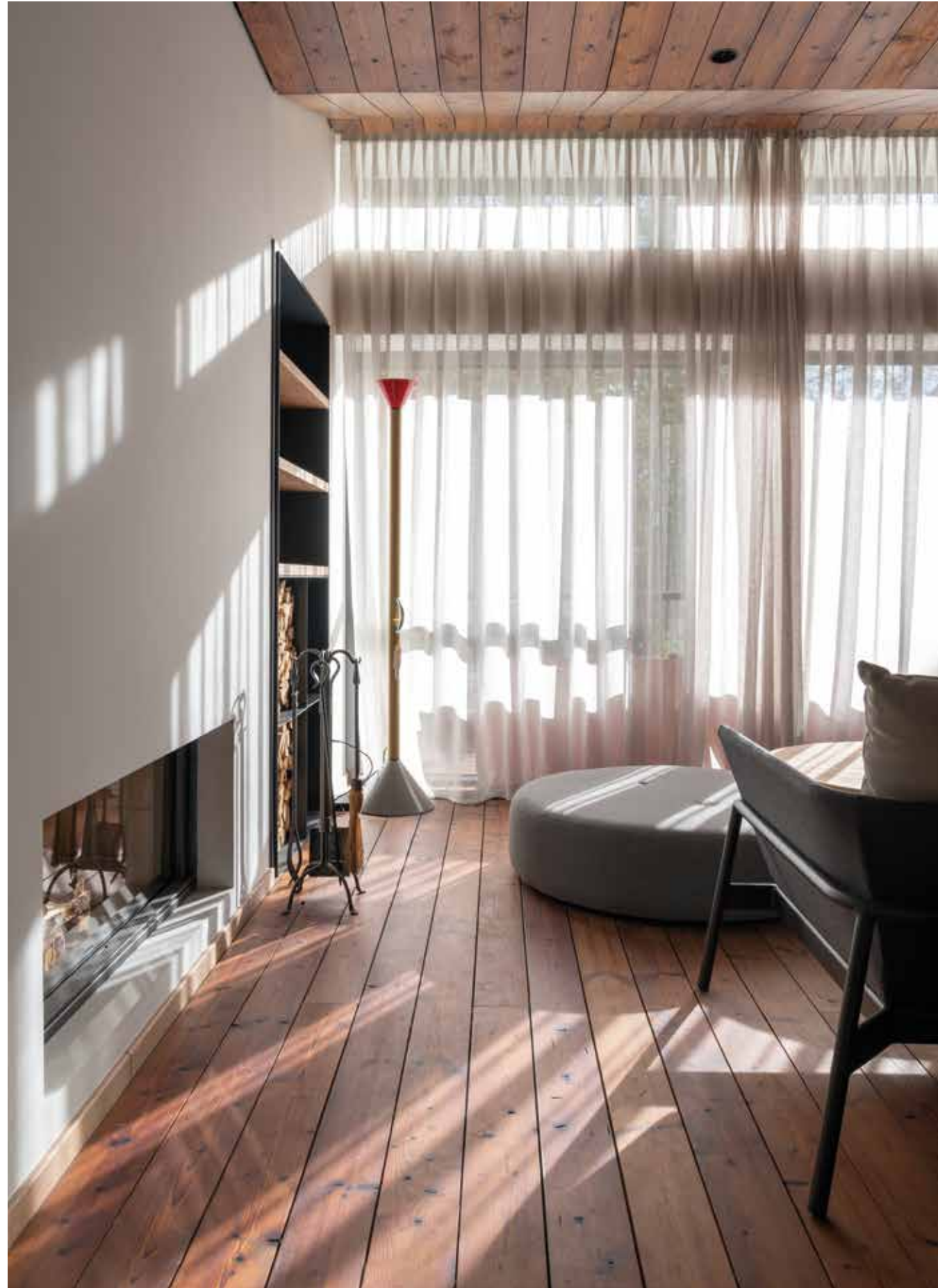
riscaldamento ed evitare l'impianto di climatizzazione, è stato sviluppato un sistema basato su studi fluidodinamici e sull'utilizzo di materiali naturali come vetro e legno, capaci di isolare e diffondere il calore in modo controllato. Sostenibilità e biocompatibilità non sono dichiarazioni di principio, ma criteri progettuali concreti.

UN PAVIMENTO CHE RACCONTA

In questo contesto, l'incontro con Fiemme Tremila è coerente prima ancora che estetico. La scelta del pavimento Fior di Racconto, della collezione Fior di Fiemme, risponde a un'affinità etica oltre che tecnica. Il trattamento BioPlus® preserva e



*Gli ambienti scorrono senza
interruzioni, uniti dal filo
conduttore del legno*



restituisce i profumi del bosco, trasformando l'esperienza dell'abitare in qualcosa di sensoriale. Il legno non è solo superficie: è atmosfera. La distribuzione degli spazi interni segue un principio di fluidità. Gli ambienti si susseguono senza barriere, senza porte, in continuità visiva e materica. Il legno accompagna lo sguardo e unifica.

CONTINUITÀ VISIVA, CONTINUITÀ SENSORIALE

A parete, i pannelli lignei richiamano la verticalità dei tronchi oltre le vetrate. A pavimento, Fior di Racconto diventa trama narrativa che attraversa living, zona conversazione, cucina, sala da pranzo, sala cinema e spazi conviviali, per poi salire lungo la scala fino al primo piano, dove si trovano cinque camere e la master bedroom.

La posa a plancia segue le linee strutturali dell'edificio. Ogni tavola è lavorata su misura. Taglio e posa evidenziano uno studio geometrico accurato, in dialogo costante con luce naturale, infissi ed elementi verticali.

Il rovere, con lavorazione Scritto a mano e selezione Variegato, restituisce al tatto una matericità vibrante e alla vista un'estetica autentica, segnata dal tempo e dall'unicità di ogni tavola.

Qui la natura non è sfondo. È presenza concreta. È materia che si respira, si tocca, si attraversa. La vera padrona di casa.

SCHEDA PROGETTO

Progetto: Dacia russa
Location: Moscow, Russia
Anno di realizzazione: 2021
Progetto architettonico:
 Arch. Fabrizio Farina - Ada Studio, Milano
Essenza: Fior di Racconto - Collezione Fior di Fiemme, Fiemme Tremila
Selezione: Variegato
Lavorazione: Scritto a mano
Geometria di posa: Plancia

Sostenibilità.

QUADROTTE SQUARE SPACE, DESIGN DURATURO

La collezione Quadrotte Square Space si distingue per il suo forte valore espressivo e decorativo, con motivi geometrici e dettagli che trasformano ogni quadrotta in un elemento estetico autonomo e capace di dialogare con stili moderni, classici o senza tempo. Questo parquet a quadrotte non è solo pavimentazione: è composizione, ritmo e carattere, in cui la geometria incontra la sensibilità del design, dando vita a configurazioni che arricchiscono l'ambiente e creano un effetto visivo unico e personalizzabile, interpretabile come vera firma della casa o del progetto. Dal punto di vista della sostenibilità, il valore estetico si coniuga con la longevità e la capacità di adattarsi nel tempo, contribuendo a un design duraturo e a una relazione più consapevole tra spazio, materiale e persone.

berti.net



“ La sostenibilità passa anche da scelte estetiche consapevoli, capaci di restare attuali e significative nel tempo ”

MATTEO BERTI - MARKETING MANAGER

Scelte concrete

Certificazioni, processi, sistemi costruttivi: come il settore sta evolvendo in modo misurabile

SPINA ITALIANA E UNGHERESE: ESTETICA SENZA TEMPO, SCELTA CONSAPEVOLE

La posa a spina, nelle varianti italiana e ungherese, rappresenta una delle espressioni più iconiche del parquet. Un disegno senza tempo che unisce valore estetico, rigore geometrico e forte identità architettonica. Oggi questa scelta estetica si accompagna a una visione responsabile del prodotto. La collezione Spina di Alma by Giorio è realizzata con un'attenta selezione delle materie prime e con processi orientati alla qualità e alla trasparenza ambientale. Giorio ha recentemente ottenuto la certificazione EPD – Environmental Product Declaration, una dichiarazione ambientale di prodotto basata su uno studio LCA che analizza l'impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita del parquet: dalla materia prima alla produzione, fino alla posa e alla fine vita. Un riferimento concreto per progettisti e operatori che ricercano soluzioni in linea con CAM e protocolli di sostenibilità come LEED, BREEAM e WELL.

Fotografo: Francesca Maiolino /
Architetti: Architetti 07AM

almafloor.it



“ La nostra Spina diventa non solo una scelta di stile, ma espressione concreta di un approccio responsabile: un parquet capace di coniugare durata, valore nel tempo e riduzione dell'impatto ambientale ”

ALESSANDRO GIORIO - CEO

Sostenibilità.

CHIMIVER, INSIEME VERSO UN FUTURO SOSTENIBILE

L'impegno di Chimiver Panseri per la sostenibilità è concreto, misurabile e rendicontato nel terzo bilancio di sostenibilità, che documenta con trasparenza risultati, performance ambientali, gestione della filiera e progressiva riduzione degli impatti. Un percorso strutturato che non si limita alla dimensione ecologica. La recente certificazione ISO 45001 conferma infatti questo impegno continuo, estendendo la responsabilità aziendale alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro. L'adozione di standard certificati rafforza procedure e sistemi di prevenzione, migliorando l'affidabilità dei processi e garantendo condizioni di lavoro più sicure per collaboratori e operatori. Un investimento che incide positivamente non solo sulla gestione del rischio, ma anche sull'attraction e la retention della forza lavoro. Questo orientamento ha trovato riconoscimento anche a livello nazionale con l'inserimento dell'azienda tra le Top 75 "Innovation for Sustainability" in Italia nell'ambito del Sustainability Award 2025, promosso da Kon Group ed ELITE con il contributo di un network qualificato di partner industriali e accademici. Un risultato che non rappresenta un punto di arrivo, ma uno stimolo a proseguire con coerenza nel miglioramento continuo di processi, prodotti e responsabilità lungo tutta la filiera.

chimiver.com



“ Per noi la sostenibilità non è solo una questione di prodotto, ma di responsabilità lungo tutta la filiera. È un percorso concreto e continuo che coinvolge processi, persone e partner, con l'obiettivo di creare valore condiviso per chi sceglie ogni giorno le nostre soluzioni. Crediamo che la trasparenza sia fondamentale: per questo abbiamo introdotto strumenti come le S-CARD, che rendono immediato e chiaro l'impegno in termini di certificazioni e qualità. Investire nella sostenibilità significa offrire ai clienti affidabilità, fiducia e una visione che guarda al futuro ”

OSCAR PANSERI - AD

Scelte concrete



LAB STRIP

Lab Strip rappresenta un perfetto connubio di innovazione e design, un nuovo formato che unisce passato e futuro, riprendendo lo stile dei pavimenti di design di metà del '900 e lo fa rivivere una palette di colori contemporanei. La scelta di una dogia ingegnerizzata garantisce massima stabilità e una precisione nella posa che ottimizza il risultato finale. Le dimensioni di Lab Strip, 15 x 40 x 500-1600 mm sono pensate per adattarsi perfettamente a ogni tipo di spazio, offrendo una versatilità che permette di creare ambienti dal forte impatto visivo e al tempo stesso altamente funzionali. Disponibile nella finitura Naturale UV, che offre una protezione tenace e invisibile, con la superficie, morbida al tatto, che appare estremamente opaca e naturale, come il legno grezzo. Esteticamente naturale come l'olio, si differenzia da esso per la notevole praticità di manutenzione. I prodotti della collezione Lab Strip sono disponibili in legno di Rovere declinato in diverse varianti: Brandy, Grappa, Bourbon, Vodka, Porto.

stile.com

“ La nostra idea di sostenibilità nasce in Umbria, dal rispetto per il legno e per il territorio, e si traduce oggi in un sistema produttivo certificato e controllato lungo tutta la filiera. Dalla scelta delle specie legnose alla qualità dell'aria negli ambienti, ogni decisione è guidata da un principio semplice: bellezza e responsabilità devono procedere insieme ”

LORENZO ONOFRI - PRESIDENTE

Sostenibilità.

RESPIRO, COLLEZIONE BOSCHI DI FIEMME

Respiro è il rovere della collezione Boschi di Fiemme di Fiemme Tremila: pigmentato e leggermente sbiancato, conserva la forza espressiva della materia naturale, alleggerendone la veracità in una finitura sobria e contemporanea. Come tutti i prodotti dell'azienda, Respiro è realizzato esclusivamente con legni certificati FSC® e PEFC. La struttura in Triplostrato® è caratterizzata dallo strato centrale e dal retro in abete rosso, essenza selezionata per le sue qualità tecniche e per il legame con il territorio della Val di Fiemme. Il trattamento con Fiemme Tremila BioPlus®, a base di oli e resine naturali, rende Respiro un prodotto sano e capace di migliorare la qualità dell'aria indoor. Da oltre trent'anni, Fiemme Tremila sviluppa superfici in legno salubri e durevoli, senza l'uso di sostanze nocive per l'uomo e per l'ambiente o di derivati del petrolio. Oggi è una Società Benefit, energeticamente indipendente da fonti fossili e anche direttamente attiva in progetti di tutela del territorio, come AcquaBosco, dedicato alla cura dei torrenti della Val di Fiemme.

Foto: Carlo Baroni,
Progetto: BxFstudio Bologna

fiemmetremila.it



“ Per noi, la sostenibilità non è un obiettivo aggiunto, ma il punto di partenza. Si riflette in ogni scelta: dal materiale al processo, fino all'impegno verso il luogo in cui abbiamo la fortuna di vivere e lavorare ”

MARCO FELICETTI - CEO

Scelte concrete

DECKOLIGHT: LA POSA OUTDOOR DIVENTA SOSTENIBILE

Anche i sistemi per la posa del parquet e delle superfici sopraelevate da esterno assumono un ruolo sempre più strategico nelle scelte legate alla sostenibilità. In questo contesto si inserisce DeckoLight, il nuovo supporto avvitabile su terreno naturale sviluppato da Impertek, progettato per ridurre l'impatto ambientale già in fase di installazione.

L'assenza di fondazioni in cemento rappresenta uno degli elementi chiave in termini di responsabilità ambientale: la posa diretta nel suolo naturale consente di limitare l'uso di materiali invasivi e preservare la permeabilità del terreno. A questo si affianca la reversibilità del sistema, che permette la rimozione e il riposizionamento dei supporti senza alterare in modo permanente il contesto naturale, favorendo una logica di intervento temporaneo, adattabile e riutilizzabile. Realizzato in polipropilene ad alta resistenza, DeckoLight è pensato per garantire durabilità, precisione e stabilità nel tempo, contribuendo a una maggiore vita utile dell'intero sistema di posa. La modularità e la compatibilità con diverse finiture (dal decking alla ceramica, fino alla pietra) rispondono inoltre all'esigenza di soluzioni flessibili, capaci di accompagnare l'evoluzione progettuale senza sprechi e di semplificare eventuali interventi di manutenzione o riconfigurazione nel tempo.

impertek.com



“ DeckoLight nasce da una riflessione sull'equilibrio tra prestazioni tecniche, rispetto del contesto e durata nel tempo. La possibilità di intervenire direttamente sul terreno naturale, senza fondazioni invasive, consente di ridurre l'impatto sul suolo e di preservarne le caratteristiche. La reversibilità del sistema e la sua modularità permettono inoltre di adattare il progetto nel tempo, semplificando eventuali modifiche o interventi futuri. Un approccio che interpreta la posa outdoor come parte integrante della qualità e della responsabilità del progetto ”

LUCA GIACOMINI - HEAD OF MARKETING

Sostenibilità.



PEDROSS: INNOVAZIONE DIGITALE

Un elemento centrale dell'approccio alla sostenibilità di Karl Pedross AG è la riproduzione innovativa di legni tropicali e pregiati attraverso le più moderne tecnologie di stampa digitale. Grazie a tecniche ad alta risoluzione, è possibile ricreare con grande precisione anche specie rare o protette, preservandone l'aspetto, la struttura e le sfumature cromatiche. Nascono così soluzioni di design autentiche per l'industria del parquet e dell'interior, senza ricorrere a risorse ecologicamente sensibili. Viene impiegato esclusivamente materiale certificato proveniente da foreste gestite in modo responsabile.

Parallelamente, Pedross porta avanti una strategia di sostenibilità olistica: dal 2012 tutti gli scarti di lavorazione del legno vengono valorizzati energeticamente nel proprio impianto di cogenerazione a biomassa, contribuendo al riscaldamento di circa 800 abitazioni. A questo si affiancano oltre 6.000 m² di impianti fotovoltaici e la produzione di pellet ottenuto dal legno residuo.

pedross.com

“ La sostenibilità è per noi una priorità. Con la riproduzione digitale di legni tropicali e pregiati, creiamo una varietà estetica, preserviamo risorse preziose e uniamo innovazione con una reale responsabilità verso la natura ”

CARMEN GERSTGRASSER - MARKETING & COMMUNICATION MANAGER

Scelte concrete



GARBELOTTO: INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ CERTIFICATA

Garbelotto è stata pioniera nell'impegno verso la sostenibilità, ottenendo per prima in Italia la certificazione EPD e affermando un nuovo standard di trasparenza ambientale nel settore del parquet, una dichiarazione ambientale che misura e certifica l'impatto dei prodotti lungo l'intero ciclo di vita. Un approccio che si traduce in una filiera corta, trasparente e controllata, sostenuta da certificazioni come FSC® e dal valore autentico del 100% Made in Italy. Il risultato è un modello produttivo capace di ridurre emissioni e sprechi, promuovendo un'economia circolare reale e misurabile. Al centro di questa visione si colloca Clip Up System®, il brevetto che rivoluziona il concetto di parquet flottante. Si tratta di un sistema innovativo, senza colle né magneti, basato su clip in polimero riciclabile che consentono di sostituire anche una singola dogia in pochi secondi.

Certificato da test che ne comprovano prestazioni superiori anche rispetto al parquet incollato, Clip Up System® garantisce un'eccellente resistenza al riverbero e al calpestio, attenuando sensibilmente il rumore e restituendo agli ambienti un comfort acustico evoluto. Allo stesso tempo, offre un'ampia libertà progettuale grazie alla personalizzazione delle geometrie di posa e alla ricchezza delle specie legnose disponibili, permettendo di vivere il legno con naturalezza, eleganza e assoluta serenità.

Con Clip Up System® il parquet non è più un elemento statico destinato a fine vita, ma diventa un sistema ispezionabile, riparabile e riutilizzabile all'infinito. Una soluzione che estende il ciclo di vita del materiale, riduce drasticamente gli sprechi e introduce un nuovo paradigma nel mondo delle superfici in legno: quello della durabilità intelligente.

garbelotto1950.it

“ Crediamo che la vera innovazione sia quella che dura nel tempo e rispetta il futuro. Con Clip Up System® abbiamo voluto trasformare il parquet in una scelta davvero circolare: bello, intelligente e capace di evolversi insieme agli spazi e alle persone che li vivono ”

RENZA ALTOÈ GARBELOTTO - CEO

Sostenibilità.

LOBA EASYFINISH NEO

LOBA EasyFinish Neo è una finitura monocomponente a base d'acqua che combina la semplicità applicativa dei sistemi 1K con prestazioni paragonabili a quelle di un 2K.

È formulata con una quota significativa di materie prime rinnovabili e consente una riduzione delle emissioni di CO2 del 25% rispetto alla media del settore.

Priva di PFAS, plastificanti e sostanze SVHC, EasyFinish Neo garantisce emissioni molto basse (EMICODE® EC1 Plus) e un'elevata resistenza all'usura meccanica e ai prodotti chimici di uso domestico.

Anche il packaging segue un approccio responsabile: il contenitore è realizzato in plastica 100% riciclata. Una soluzione pensata per chi cerca sostenibilità reale, verificabile e applicabile ogni giorno in cantiere.

loba-wakol.it



“ Per noi sostenibilità significa offrire prodotti che riducono l'impatto ambientale senza complicare il lavoro dell'artigiano. EasyFinish Neo nasce proprio da questa visione: prestazioni elevate, applicazione semplice e un'impronta ambientale più responsabile ”

BARBARA PASTORE - AD WAKOL FORECO

Scelte concrete



LA NATURA COME CENTRO DI ISPIRAZIONE

Foglie d'Oro reinterpreta il tradizionale pavimento attraverso nuove forme, caratterizzate da silhouette geometriche e morbide, dal design contemporaneo. Nascono così collezioni versatili che ridisegnano lo spazio in modo libero, creativo e sorprendente. Le superfici Foglie d'Oro, che si tratti di pavimenti o rivestimenti verticali, parlano il linguaggio autentico del legno, come solo chi lo conosce da oltre 60 anni può fare. Ogni prodotto rappresenta una sintesi perfetta di design, expertise del materiale ed innovazione tecnologica. Ognuna delle nostre 21 registrazioni di prodotto è una dichiarazione di impegno: verso chi progetta, verso chi abita, verso chi investe nella qualità del made in Italy più autentico. I nostri prodotti sono tutti tracciati dalla tecnologia Blockchain che garantisce l'artigianalità dell'intera filiera grazie ad un sigillo digitale applicato ad ogni passaggio.

fogliedoroparquet.com

“ Petali di Foglie d'Oro - disponibile in rovere, noce americano ed europeo - è caratterizzato da linee morbide e sinuose. La creazione del design di Petali nasce da un mix di conoscenze ed azioni che permettono di esprimere la cura del dettaglio come l'intrecciare la criniera di un cavallo ”

LUISA BROTTTO - DESIGNER DI PETALI

Sostenibilità.

DREAM, INFINITI MODI DI ABITARE

La collezione di parquet Dream di Woodco rappresenta una risorsa strategica per chi cerca un materiale vivo, autentico e performante per i propri progetti d'interni. Grazie alla ricchezza cromatica, alla qualità costruttiva e alla grande varietà di finiture e formati disponibili, i parquet Dream permettono di disegnare nuovi scenari abitativi in cui l'identità degli spazi è affidata alla capacità del legno di trasmettere comfort e calore. Ogni proposta Dream è realizzata con legni provenienti da foreste gestite responsabilmente e con processi produttivi certificati. Le finiture naturali, completamente atossiche, valorizzano la bellezza della materia prima tutelando la salute delle persone e dell'ambiente. La totale assenza di emissioni di sostanze nocive, grazie all'uso di vernici senza solventi e alle finiture con olio-cera, è certificata da laboratori italiani accreditati.

woodco.it



“ Per noi “sostenibilità” significa progettare pensando a durevolezza, circolarità e rigenerazione, trasformando ogni materiale in una risorsa da usare a lungo e da valorizzare nel tempo. Il parquet è l'emblema di questa filosofia: nasce da materia prima naturale e controllata, si rinnova facilmente e, a fine vita, è riciclabile. È lo stesso approccio che orienta il nostro modo di operare: l'ottenimento di tre importanti certificazioni ISO internazionali (qualità, sicurezza sul lavoro e gestione ambientale) dimostra che non puntiamo solo a offrire prodotti e servizi di eccellenza, ma anche un modello di impresa sempre più sostenibile e consapevole ”

GIAN LUCA VIALARDI - DIRETTORE GENERALE

Scelte concrete



UNA BASE SOSTENIBILE PER L'OUTDOOR

Nella progettazione degli spazi outdoor, la sostenibilità non riguarda solo i materiali a vista, ma anche ciò che li sostiene. I basamenti regolabili Italprofili rappresentano una soluzione tecnica evoluta, capace di coniugare prestazioni, durabilità e rispetto per l'ambiente. I sistemi consentono la posa del decking senza interventi invasivi sul sottofondo, riducendo l'uso di massetti e collanti permanenti. Il sistema è ispezionabile, drenante e facilmente manutenibile, con un ciclo di vita più lungo e minori interventi futuri. La reversibilità permette inoltre lo smontaggio e il riutilizzo della pavimentazione, in linea con una logica di riuso e progettazione responsabile. L'impegno ambientale si estende alla produzione: i basamenti sono realizzati con materiale rigenerato di prima scelta, riducendo l'impiego di materie prime vergini. La produzione avviene tramite macchine elettriche ad alta efficienza e con il supporto di un impianto fotovoltaico, contribuendo all'abbattimento delle emissioni dirette. Le linee Special Evolve Joist, Special Evolve Easy Joist, Special Light Joist e Special Light Easy Joist garantiscono massima flessibilità e compatibilità con travetti in alluminio, legno naturale, WPC e altri materiali, senza necessità di componenti dedicati. Questa versatilità ottimizza il progetto, riduce sprechi e semplifica la gestione del cantiere, con un impatto positivo anche su produzione, trasporto e stoccaggio. Completano il sistema le prolunghe Lifter (10 mm, 30 mm e 70 mm), impilabili e dotate di sistema di bloccaggio brevettato, che rendono il basamento modulabile e adattabile a qualsiasi altezza.

italprofili.com

“ Progettare bene significa pensare a ciò che resta nel tempo. Con i basamenti regolabili vogliamo offrire una soluzione che rispetti l'ambiente, nasca da processi produttivi responsabili e renda gli spazi outdoor davvero sostenibili, oggi e domani ”

MARCO GOTTARDO - GENERAL MANAGER

Sostenibilità.

ALEXXANDER: IL FASCINO DEL TEAK DI RECUPERO

Il legno è per sua natura un materiale eco-sostenibile: è una delle poche materie prime presenti in natura a non esaurirsi, ma a poter essere rigenerata tramite ripiantagione. Questo lo rende uno dei materiali da costruzione più usati da sempre e sempre più negli ultimi anni, visto l'espandersi della mentalità ecologica. Se poi questo legno è legno di recupero, è ancora più eco-sostenibile. Alexander di Friulparchet è la collezione di parquet dedicata al legno di recupero. Teak proveniente da demolizioni di antiche abitazioni viene recuperato e restaurato dai mastri artigiani dell'azienda friulana per produrre quadrotti o doghe che danno nuova vita a questa materia prima creando un rivestimento unico, elegante e che racconta il tempo di cui è testimone

friulparchet.it



“ Per noi sostenibilità significa prima di tutto responsabilità verso la materia. Recuperare teak proveniente da demolizioni e trasformarlo in nuova superficie è un gesto concreto: non consumiamo nuova risorsa, ma restituiamo valore a ciò che esiste già, preservandone storia e qualità ”

ELIA BOLZAN - TITOLARE

Scelte concrete



X-TREME®: IL BAMBÙ CHE NON TEME CONFRONTI

X-treme® rappresenta un riferimento mondiale nel decking ad alte prestazioni, unendo tecnologia, affidabilità e sostenibilità certificata. Realizzato con fibre di bambù ad alta densità, risorsa rinnovabile a crescita rapida, è trattato termicamente con tecnologia brevettata che garantisce elevata stabilità dimensionale, durabilità e resistenza agli agenti atmosferici, senza deformazioni o torsioni. Il prodotto è CO₂ neutro sull'intero ciclo di vita, disponibile con certificazione FSC®, conforme alla classe Bfl-s1 di reazione al fuoco e supportato da prestazioni certificate. Con milioni di metri quadrati installati nel mondo, X-treme® è una soluzione consolidata per progetti che richiedono standard elevati e risultati duraturi.

ravaiolilegnami.com

“ Negli ultimi anni abbiamo investito in un percorso concreto di sostenibilità, ottenendo certificazioni aziendali e di prodotto sempre più rigorose. X-treme® ne è la dimostrazione: un materiale certificato, CO₂ neutro e ad alte prestazioni, che unisce responsabilità ambientale e affidabilità tecnica ”

ANGELO BAGNARI - TITOLARE

Sostenibilità.



ALEXANDER: IL FASCINO DEL TEAK DI RECUPERO

LA DIVISIONE FLOORING BY FLORIAN, SOSTENIBILITÀ COME SCELTA CONCRETA

La sostenibilità è un valore che guida ogni fase della produzione. Il rispetto e la preservazione delle foreste sono parte del DNA di Florian, un impegno tangibile da decenni. Lo sviluppo sostenibile della filiera caratterizza ogni fase della lavorazione del legno, dall'approvvigionamento da aree a riforestazione controllata fino all'utilizzo di energia da fonti rinnovabili in ogni processo produttivo. Ogni pavimento nasce così per essere ecologico, sicuro e rispettoso della salute. L'uso della materia prima è ottimizzato per ottenere il maggior numero di tavole ottimizzando l'impiego delle risorse naturali. Tra le proposte più rappresentative di questa filosofia rientrano Family® e Twin, pavimenti realizzati con tranciato di legno. Family®, prodotto interamente in Italia, unisce estetica, comfort e resistenza in un basso spessore: strato nobile in rovere da 0,6 mm, supporto in betulla e base in sughero naturale per un migliore isolamento acustico e termico. Twin, prodotto brevettato, offre il meglio del Rovere PRIME, privo di nodi e con una superficie impeccabile, unendo eleganza e responsabilità ambientale. Grazie a un'innovativa tecnologia produttiva, recuperiamo materiali che altrimenti verrebbero inutilizzati e li trasformiamo in uno strato di supporto ad alte prestazioni.

florianflooring.com

“ La nostra filosofia si basa sul recupero intelligente della materia prima attraverso l'utilizzo del tranciato di legno diamo nuova vita a materiali, trasformandoli in soluzioni ad alte prestazioni. Prestiamo da sempre grande attenzione anche alla salubrità dei prodotti, con valori di formaldeide nettamente inferiori ai limiti consentiti, come nel nostro pavimento a due strati FLO.2, con strato superiore in rovere e supporto in multistrato di betulla, che utilizza colla fenolica con certificazione CARB2. Il senso estetico a beneficio del pianeta ”

CLAUDIA FLORIAN - CEO DIVISIONE FLOORING

Scelte concrete



MAGNETIK FLOOR E ROVERE ROSSO AMERICANO: TECNOLOGIA E SOSTENIBILITÀ

Legno Tecnica, azienda produttrice del sistema Magnetik Floor, ha voluto abbinare la tecnologia di posa garantita dal parquet con fondo magnetico all'utilizzo di una specie legnosa poco nota nel mercato europeo, ma molto vantaggiosa per la sostenibilità ambientale: il Rovere Rosso Americano.

Si tratta di una specie legnosa di facile reperibilità e proveniente da foreste FSC, che costituisce una validissima alternativa al rovere bianco europeo che, soprattutto nelle prime scelte, è sempre più raro e costoso. Nel progetto in foto, voluto da uno degli architetti più in voga, Magnetik Floor con parte nobile in rovere americano è stato utilizzato in un palazzo della City londinese, per un totale di 35.000 mq.

legnotecnika.it

“ Aver collaborato con uno degli architetti più famosi al mondo in un progetto di tali dimensioni, con un prodotto dall'aspetto e dalle caratteristiche tecniche così innovative, è stato per noi un motivo di grande soddisfazione e gratitudine. Alla base di tutto rimane sempre la grande considerazione che il mondo ha per il made in Italy ”

IL PARQUET È UNA SCELTA TECNICA (ANCHE QUANDO PARLIAMO DI SOSTENIBILITÀ)



Immagine courtesy of Bona

Il settore del parquet evolve rapidamente, spinto dalle richieste del mercato, ma anche dalla disponibilità della materia prima. Quando proponiamo un parquet, stiamo proponendo anche un pezzo di foresta. La domanda è: quale foresta? La tracciabilità è il primo punto

tecnico, non ideologico. Le certificazioni FSC e PEFC attestano che il legno proviene da foreste gestite secondo criteri precisi:

- prelievi programmati nel rispetto dei tempi di rigenerazione naturale
- rimboschimento delle aree sfruttate

- tutela della biodiversità
- rispetto dei lavoratori e delle comunità locali

Sono procedure verificate da enti terzi, non autodichiarazioni. Per il posatore significa poter rispondere in modo documentato a domande sempre più frequenti di progettisti e clienti finali.

Non è solo una questione ambientale o di marketing. Per chi posa, la sostenibilità significa tracciabilità reale, filiera controllata, finiture sicure e durata nel tempo.

Tradotto: meno problemi, più valore, più credibilità in cantiere

MICHELE MURGOLO E STIVEN TAMAI

SCARTI DI PRODUZIONE: DOVE VA IL MATERIALE CHE NON DIVENTA PAVIMENTO?

Una parte del legno in produzione diventa inevitabilmente scarto. Le aziende strutturate hanno ripensato i processi in ottica di recupero:

- legna da ardere certificata
- pannelli per altri utilizzi
- biomassa per produrre energia da immettere in rete o riutilizzare nello stabilimento

Questo non è solo un tema etico: significa efficienza industriale. Ridurre sprechi vuol dire abbattere costi e impatto ambientale contemporaneamente. Ed è un indicatore concreto della solidità di un fornitore.

FINITURE E VOC: COSA RESPIRA IL CLIENTE DOPO LA POSA

Il parquet non finisce con il legno. Le finiture determinano la qualità dell'aria negli ambienti per mesi, a volte anni.

I VOC (composti organici volatili) possono continuare a rilasciarsi dopo la posa.

In ambienti domestici, scuole o hotel questo è un tema centrale.

Le vernici all'acqua e gli oli naturali consentono una riduzione delle emissioni fino al 90% rispetto a sistemi tradizionali.

Per il posatore significa:

- meno odori persistenti in cantiere
- ambienti più rapidamente fruibili

- maggiore sicurezza per famiglie con bambini o persone sensibili

Oggi non è un dettaglio tecnico: è parte integrante della proposta professionale.

DURATA: LA SOSTENIBILITÀ È UNA QUESTIONE DI ANNI

Un parquet di qualità dura decenni e può essere levigato e rifinito più volte. La sostenibilità, qui, è matematica.

Un pavimento che dura 50 anni e può essere ripristinato tre volte ha un impatto ambientale inferiore rispetto a uno che va sostituito ogni 15 anni. Tradotto: meno alberi abbattuti, meno energia consumata, meno rifiuti, meno costi per il cliente. La manutenzione programmata diventa parte del valore che il posatore può offrire.

NORMATIVE: NON PIÙ PLUS, MA REQUISITO BASE

Le normative europee stanno diventando sempre più stringenti. Tracciabilità, emissioni, gestione degli scarti: non sono più elementi "green" da inserire in brochure. Sono requisiti operativi per stare sul mercato. Per il POSATORE 4.0 significa una cosa sola: conoscere la filiera, scegliere fornitori strutturati, saper spiegare al cliente cosa c'è dietro una tavola di legno.

Perché oggi la differenza non la fa solo come si posa. La fa cosa si posa, da dove arriva e quanto durerà.

✉ posatore4.0@gmail.com



STIVEN TAMAI - 55 anni, veneziano, parchettista da tradizione familiare, consulente tecnico del legno, fondatore e socio amministratore dal 1992 della ditta "Pavilegno srl". Ha sviluppato conoscenze tecniche e manuali non solo legate al mondo del legno, ma anche a quello imprenditoriale, sia attraverso formazione specifica sia per esperienza diretta sul campo. Professionalmente si è specializzato sulla posa del pavimento in legno e sul restauro, arrivando a soddisfare richieste sul territorio nazionale e internazionale.



MICHELE MURGOLO - 53 anni, parchettista per passione e intraprendenza personale. Dal 1994 è fondatore della ditta "Posando Parquet" di Bitonto (BA). Dal 2010 ha sviluppato conoscenze tecniche e manuali direttamente in cantiere, potenziandole con la formazione tecnica di AIPPL. Curioso per natura, dal 2019 ha voluto approfondire, attraverso corsi specializzati, anche la formazione professionale da imprenditore. Creativo e incline alle relazioni, ha saputo sfruttare le sue conoscenze digitali per far diventare "social" il suo lavoro, spostandosi geograficamente su tutto il territorio nazionale.

PERCHÉ DOMOTEX CONTA ANCORA

Ad Hannover, dal 19 al 22 gennaio, meno metri quadri e più relazioni. La FEP Lounge come piazza aperta, momenti tecnici di qualità e una sensazione diffusa:
il settore aveva bisogno di rivedersi. E di farlo proprio qui

FEDERICA FIORELLINI



Sono andata a Hannover senza particolare convinzione. Lo dico con onestà. Domotex, negli ultimi anni, aveva perso un po' di centralità. Le dimensioni ridotte, i cambi di format, qualche edizione sottotono. Sapevo che questa sarebbe stata una fiera più piccola rispetto al passato e non mi aspettavo sorprese. Ci sono andata soprattutto perché me lo ha chiesto Lorenzo Onofri, presidente FEP. Una di quelle persone che ti stimolano sempre a fare meglio, a guardare un po' più in là, a non fermarti alla prima impressione. Una persona che, anche quando non sei del tutto convinta, riesce a farti venire voglia di esserci. E forse è stato proprio questo il punto di partenza giusto.

FEP LOUNGE, NON UN PALCO AUTOREFERENZIALE, MA UN LUOGO APERTO

Insieme a FEP, Lorenzo Onofri ha portato a Domotex la FEP Lounge: uno spazio che non era solo uno stand, ma un luogo vivo. Un posto dove FEP, la Federazione Europea del Parquet, ha raccontato le proprie attività, certo, ma soprattutto ha dato la parola ai suoi soci: produttori europei di parquet, ma anche "fornitori", che hanno avuto modo di raccontarsi, confrontarsi, incontrarsi.



Grazie anche al lavoro di Isabelle Brose, managing director FEP, quello spazio è diventato una sorta di piazza medievale: passaggi continui, persone che si fermavano, discussioni tecniche che nascevano spontaneamente, relazioni che si riannodavano. Non un palco autoreferenziale, ma un luogo aperto. Ci sono stati momenti di contenuto molto importanti. Penso, in particolare, alla presentazione del "Manuale tecnico del parquet – Progettazione, posa e manutenzione", a cura del Gruppo Pavimenti di legno di Edilegno/FederlegnoArredo. Un lavoro serio, strutturato, necessario. Di quelli che restano.

QUALCHE NUMERO

Qualche numero? Nei quattro giorni di fiera, dal 19 al 22 gennaio, Domotex 2026 ha ospitato oltre

500 espositori

provenienti da più di

50 Paesi.

I numeri contano, ma non raccontano tutto. Quello che mi ha colpita di più è stato il clima: una reale voglia di , visitatori qualificati, tempo dedicato alle conversazioni. Niente frenesia fine a sé stessa. Più ascolto. Più attenzione.

DOMOTEX È LA FIERA DEL PARQUET

Ho percepito entusiasmo. Non euforia, che dura poco. Entusiasmo consapevole. E, cosa non scontata, la voglia diffusa di dirsi: ci vediamo alla prossima. Tra due anni. Forse perché, al netto di tutti i cambiamenti, Domotex resta una cosa molto semplice: è la fiera del parquet. Non ce ne sono altre. Non in Europa.

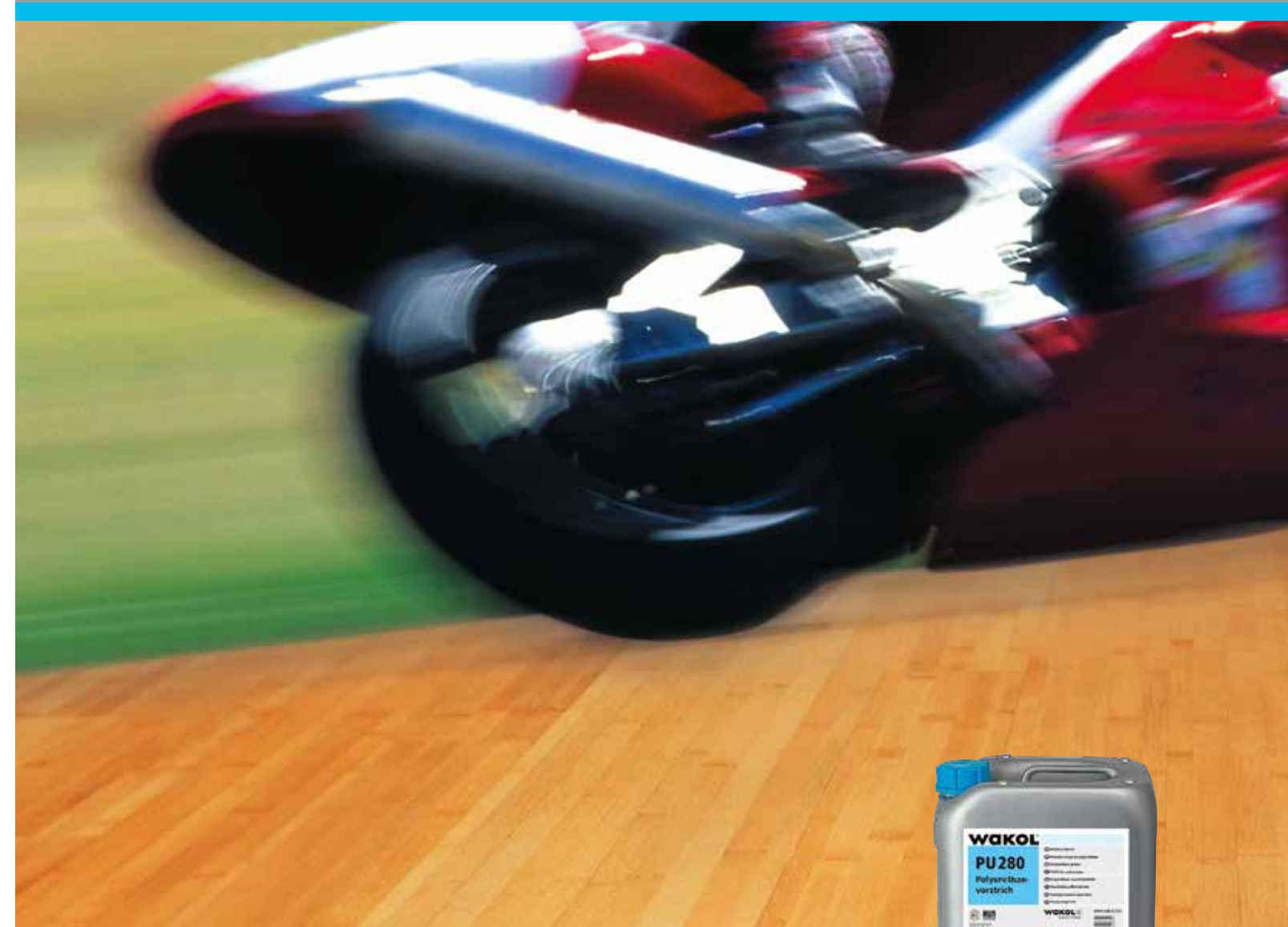


Non con questa storia. Non con questa identità. Sono partita senza grandi aspettative e sono tornata con una convinzione in più. Non tanto su Domotex in sé, ma su quello che il nostro settore sta cercando di fare: ritrovarsi, parlarsi, riconoscersi. Non è poco. E, oggi, forse, è esattamente quello che serve. Forse è questo il punto. Vale la pena esplorare nuove strade, con coraggio. Domotex, come ha sottolineato Arno Reich, Senior Vice President di Deutsche Messe AG, ha scelto di reinventarsi, trasmettendo un senso concreto di rinnovamento e offrendo uno spazio reale di incontro per la comunità internazionale delle pavimentazioni e delle finiture d'interni.

Ci si rivede a Hannover, dal 17 al 20 gennaio 2028.



Velocemente all'obiettivo!



WAKOL PU 280 Primer poliuretano

- Pratico** – un unico componente, nessun mescolamento
- Veloce** – primer velocissimo da stendere, per massetti a base anidrite
- Il più veloce** – il più veloce impermeabilizzante sul mercato
- Semplice** – Sistema Costruttivo che non necessita di sabbia al quarzo
- Commercialmente sostenibile** – posa completa in un giorno



WAKOL
Anspruch verbindet

FEP AL SUMMIT EUROPEO DELL'INDUSTRIA: "SALVIAMO LA COMPETITIVITÀ, ORA"

All'European Industry Summit 2026 di Anversa, la Federazione Europea del Parquet si unisce a oltre 1.300 organizzazioni europee nell'Antwerp Call to Action: energia, commercio equo e promozione del made in Europe le leve per difendere competitività e occupazione



FEP - European Parquet Federation ha partecipato con orgoglio all'European Industry Summit 2026, svoltosi l'11 febbraio ad Antwerp, un appuntamento che ha riunito 500 leader d'impresa, lavoratori dell'industria, rappresentanti delle istituzioni europee e vertici politici nazionali per affrontare la crescente crisi di competitività del continente.

Il Summit, ospitato sotto l'egida del Primo Ministro belga Bart De Wever, ha visto la partecipazione di figure istituzionali di primo piano: la Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, il Cancelliere tedesco Friedrich Merz, il Presidente francese Emmanuel Macron, il Primo Ministro olandese Dick Schoof e il Cancelliere austriaco Christian Stocker, oltre a Commissari e Vicepresidenti esecutivi dell'UE.

Una presenza che ha reso evidente l'urgenza politica del momento: l'Europa non può essere forte senza una base industriale solida. Come membro attivo della Antwerp Declaration Community (che rappresenta oltre 1.300 aziende, associazioni e sindacati europei) FEP ha aderito a un appello unitario per misure urgenti e coraggiose capaci di ripristinare la competitività industriale e salvaguardare occupazione qualificata.

UN MOMENTO CRITICO PER L'INDUSTRIA EUROPEA

Durante il Summit è emersa con chiarezza la gravità della situazione:

- L'83% degli indicatori di competitività non è

migliorato negli ultimi due anni.

- Solo l'11% delle raccomandazioni del rapporto Draghi è stato attuato.
- I costi dell'energia e del carbonio continuano a penalizzare la capacità europea di competere a livello globale.
- Chiusure di siti produttivi e perdite occupazionali stanno accelerando a un ritmo senza precedenti.

Il messaggio condiviso dall'industria è netto: è tempo di trasformare le analisi in decisioni operative.

TRE PRIORITÀ PER UN'AZIONE INDUSTRIALE D'EMERGENZA

La Antwerp Declaration Community ha indicato tre pilastri per un pacchetto straordinario di politica industriale:

1. *Ridurre i costi dell'energia e del carbonio.*
I costi energetici europei restano significativamente più alti rispetto ai competitor globali, anche per effetto degli oneri regolatori.
2. *Garantire commercio equo e accesso ai finanziamenti.*

Servono accordi commerciali solidi, accesso sicuro alle materie prime strategiche e condizioni di concorrenza realmente paritarie, contrastando dumping e carbon leakage.

3. *Promuovere i prodotti realizzati in Europa.*
Appalti pubblici e iniziative private devono favorire prodotti europei, circolari e a emissioni nette zero, sostenendo filiere e posti di lavoro di qualità.

"SALVIAMO LA NOSTRA INDUSTRIA, OGGI"

FEP sostiene pienamente l'Antwerp Call to Action, che invita i leader dell'UE, riuniti ad Alden Biesen il 12 febbraio, ad adottare misure concrete con risultati visibili già nel 2026. Il messaggio è chiaro: l'Europa deve agire ora.

Una base industriale forte non è solo una questione economica. È resilienza, sicurezza, leadership tecnologica. Anche il settore del parquet è pronto a fare la propria parte - a condizione che l'Europa crei le condizioni per restare competitiva e guidare la transizione pulita. Non si chiede protezione dal cambiamento. Si chiedono le condizioni per guidarlo.

Le parole giuste, prima della posa

Il parquet non è solo materia. È metodo. È responsabilità. È cultura tecnica. Per questo, da questo numero, I Love Parquet ospita una nuova rubrica realizzata in collaborazione con il Gruppo Pavimenti di Legno e l'Associazione ASP - Aziende Storiche Parquet, che operano all'interno di EdilegnoArredo / FederlegnoArredo.

Obiettivo: valorizzare e diffondere i contenuti del Manuale Tecnico del Parquet, uno strumento aggiornato e condiviso che copre l'intero universo delle pavimentazioni di legno: dalla materia prima alla posa, dalle responsabilità contrattuali alla manutenzione

Su ogni numero pubblicheremo un estratto tematico. Un accenno tecnico. Un orientamento chiaro. Perché la qualità della posa inizia molto prima del primo listone. La posa di una pavimentazione di legno non può essere improvvisata. Prima di iniziare, occorre verificare che il contesto sia idoneo. Abbiamo scelto di partire da qui perché molti dei problemi che emergono dopo la posa non nascono dal prodotto, ma dal contesto: un massetto non correttamente stagionato, un impianto radiante non collaudato, un ambiente non stabilizzato, un materiale stoccato non a regola. Piccole variabili che, sommate, diventano responsabilità. Le verifiche preliminari non sono una formalità burocratica. Sono un atto professionale, significano definire confini chiari tra ciò che è idoneo e ciò che non lo è. Significano tutelare il posatore, il progettista, il committente.

Significano, soprattutto, rispettare il materiale. In un settore che chiede qualità, durabilità e riduzione del contenzioso, la prima fase di posa è quella invisibile: quella fatta di controlli, condizioni ambientali corrette, documentazione verificata. Di seguito, l'estratto ufficiale dal Capitolo 7 del Manuale Tecnico del Parquet.

7. LE VERIFICHE PRELIMINARI ALLA POSA IN OPERA

7.1 Condizioni ambientali e di cantiere

Per la posa in opera della pavimentazione di legno o del parquet occorre che siano soddisfatte le condizioni seguenti:

- i serramenti esterni devono essere installati

e i locali da pavimentare devono essere al riparo da intemperie;

- la posa di pavimentazioni, di altra natura e tipologia, adiacenti alla pavimentazione di legno o al parquet sia già stata effettuata;
- la realizzazione di eventuali murature e rivestimenti deve essere stata completata;
- nel caso di posa mediante incollaggio, la temperatura dei locali deve essere mantenuta alle condizioni indicate dal fabbricante dell'adesivo, nel rispetto delle condizioni di sicurezza e salubrità per gli operatori di cantiere;
- l'umidità relativa ambientale deve essere compresa entro i limiti indicati dal fabbricante degli elementi di legno;



- le condizioni del supporto siano state verificate secondo quanto indicato al Capitolo 6 del presente manuale e il supporto risulti conforme e idoneo alla posa della pavimentazione di legno o del parquet;
- nel caso di impianti radianti a pavimento, sia stato effettuato il ciclo di accensione in modalità riscaldamento secondo norme della serie UNI EN 1264 e UNI 11371.
- dopo la posa della pavimentazione e previa idonea protezione della stessa, sono ammesse l'installazione delle porte

interne e l'eventuale ultima mano di tinteggiatura di pareti e soffitti.

7.2 Stoccaggio in cantiere e apertura degli imballi

Per lo stoccaggio in cantiere dei prodotti e per l'apertura degli imballi è raccomandato attenersi alle indicazioni seguenti:

- gli elementi di legno devono essere conservati nei loro imballi originali, in luoghi chiusi, puliti e asciutti;
- le confezioni contenenti gli elementi di legno devono essere sollevate da terra per evitare eventuali

- assorbimenti di umidità;
- gli adesivi e i prodotti di finitura devono essere conservati alle condizioni ambientali indicate dai fabbricanti;
- gli imballi devono essere aperti, impiegando idonea attrezzatura e prestando attenzione a non recare danno agli elementi di legno, al momento della posa secondo le specifiche indicazioni fornite dal fabbricante;
- al momento della posa è buona pratica da parte del posatore professionale miscelare gli elementi di legno prelevandoli da più di una confezione.

7.3 Verifica della documentazione e della corrispondenza del materiale ordinato/fornito

Come indicato nella norma UNI 11265 - Pavimentazioni di legno - Posa in opera - Competenze, responsabilità e condizioni contrattuali, al momento

della consegna in cantiere dei prodotti/materiali devono essere effettuati gli opportuni controlli da parte del direttore dei lavori, ove presente, sulla rispondenza di tali materiali/prodotti rispetto a quanto previsto in sede di contratto o di capitolato. In assenza del direttore lavori, occorre attribuire a livello contrattuale la responsabilità di tale compito (generalmente in

capo al committente). I prodotti inoltre devono essere accompagnati dalle "informazioni al consumatore" (cosiddette schede prodotto), predisposte in conformità a quanto specificato nel Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206 "Codice del Consumo" e s.m.i., che devono essere rese disponibili al consumatore finale.

IL MANUALE TECNICO DEL PARQUET

Il *Manuale tecnico del parquet – Progettazione, posa e manutenzione*, a cura del Gruppo Pavimenti di Legno e ASP di EdilegnoArredo/FederlegnoArredo e pubblicato da Maggioli Editore, è uno strumento operativo pensato per accompagnare il lavoro quotidiano di progettisti, imprese, direttori lavori e posatori. Oltre 250 pagine che mettono ordine tra norme, responsabilità, criteri tecnici e buone pratiche: dalla progettazione alla posa, fino alla manutenzione.

Il volume affronta in modo sistematico sostenibilità del legno, requisiti prestazionali, verifiche preliminari, tecniche di installazione, ruoli e responsabilità contrattuali, contribuendo a ridurre incertezze, errori e contenziosi. Uno strumento di riferimento per innalzare il livello qualitativo della filiera e condividere standard chiari in un mercato sempre più complesso. Disponibile sul sito di Maggioli Editore.

ELEGANZA E LIBERTÀ
CREATIVA IN OGNI SPAZIO

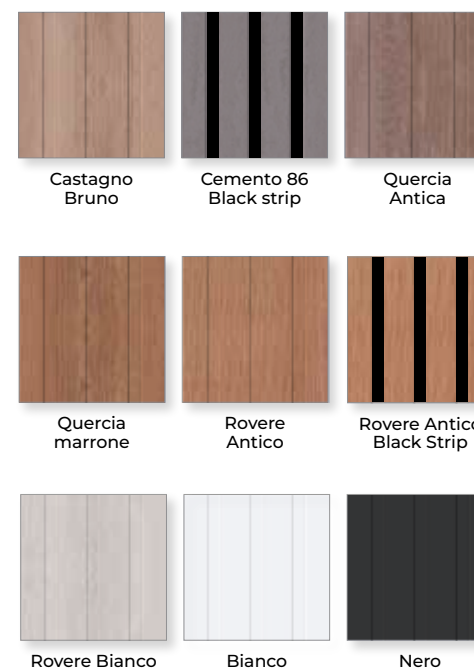
WALL-DEC

RIVESTIMENTI MURALI IN MDF E PVC ESPANSO

Guarda il video su Youtube.



Finiture disponibili



Personalizzabile!

REALIZZATO IN ITALIA

Wall-Dec è un rivestimento murale a geometria rigata, concepito **per arricchire ogni ambiente con un tocco di moderna eleganza**. Disponibile in diverse altezze e finiture, permette di realizzare soluzioni straordinarie e raffinati allestimenti in ogni spazio.

Grazie alla sua versatilità Wall-Dec è la **scelta perfetta per ambienti residenziali, commerciali e uffici**. Inoltre, i nostri avanzati sistemi di stampa consentono di riprodurre qualunque immagine esattamente dove desideri, **per un impatto estetico unico e personalizzato**.

DE CHECCHI LUCIANO

De Checchi Luciano & C. s.r.l.
SEDE LEGALE E PRODUZIONE
Via Lombardia 13/15
35020 Villatora di Saonara (Pd)

WWW.DECHECCHILUCIANO.IT
info@dechecchiluciano.com

UFFICI E DEPOSITO MAGAZZINO
Via Irpinia 16
35020 Villatora di Saonara (Pd)
Tel. 049 64.47.09 - Fax 049 87.90.513

REGOLAMENTO (UE) 2024/3110: COSA CAMBIA PER I PRODOTTI DA COSTRUZIONE E PER IL PARQUET

Dall'8 gennaio 2026 è operativo il nuovo quadro europeo che ridefinisce documentazione, responsabilità e criteri di sostenibilità lungo tutta la filiera, con effetti diretti anche per le pavimentazioni in legno

ILARIA RUBESSI

L'8 gennaio 2026 ha segnato il debutto del nuovo regolamento europeo n. 3110/2024, già in vigore dal 7 gennaio 2025 e finalizzato all'armonizzazione della normativa in materia di commercializzazione dei prodotti da costruzione, e la definitiva abrogazione del precedente regolamento (UE) n.

305/2011.

L'intento dell'Unione Europea è quello di spingere il settore edile, del quale il mondo dei pavimenti in legno è sicuramente un sottoinsieme, verso una transizione digitale, con una grande attenzione verso la sostenibilità ambientale e soprattutto verso un'armonizzazione a livello europeo

della normativa tecnica.

A tal fine è prevista l'elaborazione, grazie ad un team di esperti, di specifiche tecniche armonizzate suddivise per famiglie di prodotti, tra le quali rientrano anche le pavimentazioni (allegato VII, n. 19, su questo vi terremo aggiornati sui prossimi numeri della rivista, ndr).



Dottorssa Ilaria Rubessi, praticante avvocato del Foro di Bergamo, laureata in Giurisprudenza all'Università Bocconi di Milano.

Per domande inerenti questa o altre tematiche legali da rivolgere alla dottorssa Rubessi, potete scrivere una mail alla nostra redazione: info@iloveparquet.com



DOPC, MARCATURA CE E NUOVI OBBLIGHI DI VERIFICA

Le principali novità introdotte dal nuovo regolamento riguardano il contenuto della dichiarazione di prestazione e di conformità (c.d. "DoPC"), la marcatura CE, il Passaporto digitale dei prodotti e gli Appalti Pubblici.

In particolare, la dichiarazione di prestazione e di conformità viene estesa anche agli imballaggi utilizzati e dovrà indicare in modo specifico la prestazione di sostenibilità ambientale del prodotto durante tutto il suo ciclo di vita.

Tale dichiarazione dovrà essere

fornita dal fabbricante in via elettronica, oppure, in presenza di determinate condizioni, potrà essere resa disponibile sul sito web e dovrà essere fornita nella lingua dello Stato Membro in cui il prodotto verrà commercializzato. La marcatura CE potrà essere apposta unicamente su prodotti dotati di idonea e conforme dichiarazione di prestazione e di conformità e, una volta apposta, comporterà l'assunzione di responsabilità da parte dell'operatore economico in merito al rispetto dei requisiti dichiarati, conformemente al diritto nazionale in materia di responsabilità

contrattuale ed extracontrattuale. Inoltre, viene attribuita un'importanza esclusiva alla marcatura CE, che sarà l'unica in grado di certificare la conformità dei prodotti e l'unica a poter essere apposta sulla dichiarazione di prestazione e di conformità, in modo da evitare confusione negli operatori economici della filiera. È bene sottolineare poi che il regolamento onera anche i distributori di verificare, prima dell'immissione sul mercato del prodotto, la presenza della marcatura CE, della DoPC e di tutte le informazioni in materia di utilizzo del prodotto e di sicurezza.

PASSAPORTO DIGITALE E APPALTI PUBBLICI VERDI

Il regolamento istituisce poi il Passaporto digitale dei prodotti. Quest'ultimo conterrà la DoPC, la documentazione tecnica, le istruzioni per l'uso, le indicazioni sulla sicurezza e quelle in materia di riciclo e imballaggio, in modo da responsabilizzare tutti i soggetti della filiera, dai produttori fino agli installatori e ai clienti finali, che potranno avere accesso gratuito ai dati inseriti nel Passaporto. Infine, il regolamento interviene anche in materia di Appalti Pubblici Verdi, prevedendo che la Commissione Europea adotterà degli atti delegati per definire i requisiti minimi obbligatori di sostenibilità ambientale dei prodotti da costruzione, che dovranno necessariamente essere rispettati in materia di gare pubbliche. Alla luce di quanto appena esposto è evidente che tale normativa potrà avere un impatto positivo sul mondo del legno, privilegiandolo rispetto ad altri materiali che nulla hanno a che vedere con la sostenibilità. L'obiettivo europeo è chiaramente indicato al *considerando n. 50* che riporta l'intenzione di garantire la sostenibilità e la durabilità dei prodotti da costruzione, nonché il loro riutilizzo.



COME TENERE INSIEME FORESTE, PERSONE E FUTURO

Giuseppe Bonanno, direttore del Forest Stewardship Council® (FSC®) Italia, apre il 2026 con una serie di riflessioni sulle sfide che attendono le foreste e le filiere collegate in Italia e in Europa

GIUSEPPE BONANNO

Il 2025 è stato un anno ricco di risultati per FSC Italia: continuano a crescere i certificati di filiera e di gestione forestale, insieme alle opportunità derivanti dai servizi ecosistemici e dalle licenze promozionali per l'uso del marchio,

come confermato dal report annuale pubblicato a Gennaio. *"Ma è guardando al futuro che emergono le sfide più decisive, quelle che nei prossimi anni influenzeranno non solo il lavoro dell'Associazione, ma anche*

quello di molte aziende e perfino delle persone comuni" conferma Bonanno.

L'ANNO CRUCIALE PER L'EUDR

Il 2026 è ad esempio l'anno cruciale per l'entrata a regime

del Regolamento UE sulla deforestazione (EUDR). I rinvii che si sono susseguiti negli ultimi mesi hanno rappresentato un'opportunità per apportare le modifiche necessarie, affinché il peso burocratico dello strumento non finisca per limitare il lavoro degli operatori.

"La vera sfida, però - spiega il Direttore di FSC Italia - non è la semplice conformità ai requisiti: si tratta di consolidare un modo nuovo di intendere la responsabilità delle filiere e il rapporto tra foreste, produzione e società".

In questo senso, strumenti innovativi come FSC Trace – il sistema di tracciabilità basato su blockchain lanciato da FSC nel 2025 – possono fare la differenza. Sul fronte forestale, con l'81% degli ecosistemi naturali europei in condizioni critiche, anche l'Italia dovrà presentare entro settembre il proprio Piano Nazionale di Ripristino così come previsto dalla EU Nature Restoration Law.

"Suoli fertili, acqua disponibile, stabilità dei versanti, biodiversità funzionale e capacità di adattamento climatico sono la base su cui poggiano agricoltura, sicurezza territoriale, filiere industriali e qualità della vita. Le foreste sono infrastrutture

ecologiche reali, senza le quali nessuna economia può dirsi stabile. Il futuro di queste aree si costruisce con pianificazione, misurazione e rigore, evitando scorciatoie e semplificazioni ingannevoli".

INIZIATIVE GLOBALI CONTRO IL GREENWASHING

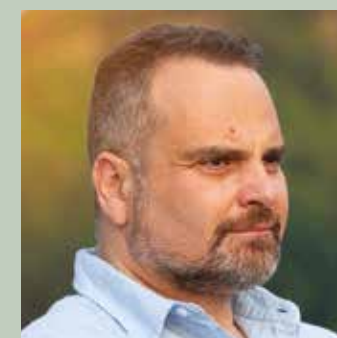
E a proposito di rigore, Bonanno accoglie positivamente il decreto che a ottobre 2025 ha istituito il Registro pubblico nazionale dei crediti di carbonio, definendolo un fattore chiave per rafforzare la protezione dei consumatori e limitare le pratiche commerciali sleali come il greenwashing. *«L'attivazione del Registro è un elemento di ordine e trasparenza in un mercato che, fino ad oggi, ha visto la nascita anche di iniziative poco credibili e difficili da verificare.*

D'altra parte, le iniziative globali contro il greenwashing e per il controllo delle comunicazioni aziendali sulla sostenibilità sono in aumento".

Un esempio è la Direttiva dell'Unione Europea *Empowering Consumers for the Green Transition (EmpCo)*, che rafforza la protezione dei consumatori e limita le asserzioni ambientali ingannevoli o ambigue.

OCCORRE UNA TRASFORMAZIONE CULTURALE

"Credo però che la vera trasformazione non sia solo tecnologica o normativa: deve essere soprattutto culturale". Secondo Bonanno, serve un dibattito maturo sull'urgenza di riallacciare i nodi della trasformazione economica e territoriale del Paese, valorizzando il ruolo delle aree interne. *"Queste zone non devono essere viste solo come destinatarie di opportunità, ma riconosciute per ciò che già fanno: esercitare una funzione essenziale di presidio sul patrimonio naturale e paesaggistico nazionale".* Parlare di economie locali e nazionali significa allora costruire nuovi patti tra pianura e montagna, tra città e foreste, tra comunità e filiere produttive. Significa ridare dignità e centralità a territori che custodiscono il capitale naturale da cui dipende l'intero Paese, creando sinergie che rafforzano i boschi anziché impoverirli e che generano benefici concreti per chi li vive e li protegge ogni giorno. In una sola frase: tenere insieme foreste, persone e futuro.



GIUSEPPE BONANNO dal 2023 coordina e dirige l'ufficio nazionale del Forest Stewardship Council® (FSC®) Italia.

È laureato in Scienze Forestali e Ambientali presso l'università di Firenze e ha conseguito un dottorato in Economia e Pianificazione Forestale e Ambientale e un Master in Comunicazione istituzionale. Per 10 anni ha presieduto il Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, per il quale si è occupato di programmazione e ricerca fondi con la scrittura di bandi e gestione dei finanziamenti conseguenti. Ha collaborato con vari Enti del Terzo Settore come Slow food Italia e Water Right Foundation. Da sempre interessato alla sostenibilità ambientale e delle filiere produttive, la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, ha scritto e pubblicato interventi e articoli sui Parchi Nazionali e in generale sul rapporto tra valorizzazione e conservazione dei beni ambientali.



www.catas.com

**Premiamo solo
materiali e prodotti
sicuri e di qualità**



Catas SpA - Via Antica, 24 - I-33048 San Giovanni al Natisone (Udine) - +39 0432 747211 - lab@catas.com
Catas Brianza - Via Braille, 5 - I-20851 Lissone (Monza Brianza) - +39 039 464567 - lissone@catas.com



www.bgpgroup.it



LINEA CREATOR® - TEAK

GARBELOTTO

STUDIO MILANO: VIA UGO BASSI 7 - MILANO

SCOPRI DI PIÙ



GARBELOTTO1950.IT